

Cent. 30 Italia e Colonie: ANNO L. 75, SEMESTRE L. 38, - TRIMESTRE L. 20, - Estero: ANNO L. 140, SEMESTRE L. 81, - TRIMESTRE L. 42, - La copia Per i paesi della Convez. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post

MARTEDI' 6 DICEMBRE 1938-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Note di prelude e battute d'aspetto sull'itinerario della pace

Il significato del viaggio a Roma dei Ministri della Gran Bretagna

Incidenti antitaliani in Corsica e Tunisia

Linee parallele

Non è privo di utilità, per la chiarezza delle idee, fissare alcuni punti della fluttuante situazione internazionale.

Von Ribbentrop, Ministro degli Esteri del grande Reich, arriva oggi a Parigi.

Intanto, da Londra e da Roma, nello stesso tempo, si conferma per l'11-14 gennaio la venuta di Chamberlain e di Lord Halifax in Italia.

Apparentemente questi due fatti possono sembrare, per un osservatore superficiale, sorprendenti, fino al disorientamento. Non esistono in Europa due «asse», Roma-Berlino; Londra-Parigi?

Come si spiegano questi inverosimili scontri? Londra-Roma; Parigi-Berlino?

Adagio. L'efficienza dell'«asse» italo-germanico e di quello anglo-francese è una realtà che tutte le iniziative e le improvvisazioni contingenti non modificano per nulla. La solidarietà di interessi dei quattro Paesi è politica prima ancora che la parola «asse», dalla meccanica e dalla geografia fisica fosse trasferita al vocabolario diplomatico.

Forse non è ozioso ricordare che si tratta, anche in questo caso, di una parola che ha avuto fortuna e popolarità per il suo conio geniale di Mussolini. Fu a Milano, il 1.º novembre 1936, nel primo anno dell'Impero, che il Capo del Governo la mise in circolazione con un discorso al quale conviene riferirsi per avere illuminazioni e indicazioni sugli avvenimenti di quest'ultimo biennio, e sugli sviluppi in elaborazione.

Nella piazza del Duomo Mussolini affermava: «Un grande Paese ha in questi ultimi tempi raccolto vaste simpatie nelle masse del popolo italiano: parlo della Germania. Gli incontri di Berlino hanno avuto come risultato un'intesa fra i due Paesi su determinati problemi, alcuni dei quali particolarmente scottanti in questi giorni. Ma queste intese sono state consacrate in appositi verbali debitamente firmati. Questa verticale Berlino-Roma non è un diaframma, è piuttosto un'asse attorno al quale possono collocare tutti gli Stati europei i nodi di una collaborazione e di pace».

Gli uomini di buona memoria devono riconoscere che Mussolini non si è smentito.

Oggi nessuno più dubita della buona tempera dell'«asse» Roma-Berlino. Le ultime illusioni sono state annichite dalle sovrane, ma trasparenti illusioni di Ciano alla Camera, la dove affermava che il convegno di Monaco per la pace, fu deciso quando già l'incalzare degli avvenimenti aveva indotto Roma e Berlino ad una riunione che avrebbe segnato l'atto di nascita di un organo di collegamento militare fra le due Potenze. Di ciò hanno preso nota il Foreign Office e il Quai d'Orsay.

D'altra parte non saremo proprio noi, a nostra volta, così ingenui da incoraggiare il dubbio che l'altro «asse» — quello Londra-Parigi — non sia di metallo altrettanto resistente.

E allora? I contatti oggi di attualità che cosa significano? Dalla linea verticale si passa alla diagonale?

Un'occhiata a quanto scrivono i «redattori diplomatici» più accreditati in riva alla Senna e al Tamigi, ci consente di raccogliere voci e opposizioni disparate.

Ma bisogna anche non dimenticare, senza mancar di rispetto ai colleghi molti stimabili, che fra le altre facoltà essi possiedono quella di una fantasia fertile.

Pensare che la presa di contatto personale fra Von Ribbentrop e Daladier-Bonnet da una parte e fra Mussolini e Chamberlain-Lord Halifax dall'altra, possa equivalere ad un indebolimento dell'«asse», italo-germanico da un lato e franco-inglese dall'altro sarebbe fuori della realtà.

Piuttosto, gli avvenimenti odierni, senza avere nulla di sensazionale, inducono ad un senso di paziente, non disperata attesa.

Se, addì 6 dicembre 1938, è possibile che al di qua e al di là del Reno si stabilisca un vincolo diplomatico più stretto, in un'atmosfera di leale comprensione; se è possibile che Roma e Londra, già divise in quest'ultimo quinquennio da un «dissidio» di orientamenti e da un urto di interessi che per poco non cede fuoco alla polveriera europea, si accordano per dare sviluppo a quella specie di «armistizio» che fu negoziato nella primavera scorsa, come respingere la speranza di chiarificazioni e di intese più vaste? Oggi il grido «Tunis!» lanciato alla Camera italiana pone un problema nuovo. Meglio: rinnovato. Perché escludere la possibilità pacifica di una soluzione?

Non si tratta, fra le quattro Capitali, di linee intersecanti e interferenti; ma sempre di verticali. Bisogna soltanto che le due linee non urtino una contro l'altra, ma assumano un orientamento parallelo.

Solo così avremo un binario sul quale il convoglio della pace potrà procedere senza scontri catastrofici. Le sorti della nuova Europa — la cui evocazione augurale nel discorso veronese del settembre scorso portò fortuna al nostro Continente — è legata a questa ipotesi.

E con le sorti dell'Europa, le sorti della civiltà.

e. c.

Irresistibile sviluppo storico

MONACO DI BAVIERA, 5 sera. Le Neue Nachrichten sotto il titolo Aspro linguaggio di Roma verso Parigi ed il sottotitolo Eliminazione delle esistenti ingiustizie ed irresistibile sviluppo storico osserva che le basi da cui l'Italia considera i suoi rapporti con la Francia sono l'idea di giustizia ed il chiaro apprezzamento degli interessi politici dell'Europa, poiché manca tuttora il necessario equilibrio. Al torrente di parole francesi contro il discorso di Ciano, l'Italia oppone un chiaro e positivo trattamento del problema.

Rumorose manifestazioni ad Aiacco e a Bastia

PARIGI, 5 sera. Notizie dalla Corsica recano che ad Aiacco, una manifestazione, alla quale hanno partecipato le autorità cittadine, ha avuto luogo ieri per protestare contro le aspirazioni proclamate alla Camera italiana dai deputati fascisti.

I manifestanti hanno percorso la città e quindi, dinanzi al monumento ai Caduti, è stato letto un ordine del giorno di protesta. Lo scioglimento del corteo doveva avvenire dopo tale lettura.

Invece i manifestanti, senza che essi avessero permesso di trattenerlo, si sono recati dinanzi alla sede del Consolato italiano e qui hanno inscenato una rumorosa manifestazione di protesta. Sono stati lanciati anche sassi contro la facciata del palazzo ove ha sede il Consolato e numerosi vetri sono stati infranti.

Anche a Bastia numerosissimi manifestanti si sono ammassati ieri nella piazza del Teatro ove sono stati pronunciati violenti discorsi. E' stato letto anche un telegramma del Ministro della Marina, Campinchi, che solidarizza con i manifestanti. Si è quindi formato un corteo che ha percorso le vie della città. I negozi erano stati chiusi. (Stefani).

Incidenti a Tunisi

TUNISI, 5 sera. Numerosi incidenti hanno caratterizzato la giornata di ieri, iniziati con una manifestazione che era stata dichiarata illegale dalle autorità. Sono state lasciate impunemente consumare violenze e aggressioni dalla teppaglia sovversiva eccitata da una velenosa campagna di stampa.

Nella mattinata esigui gruppi di manifestanti, prevalentemente giudei, hanno percorso il centro di Tunisi, lanciando grida ostili all'Italia e fraccassando con una fitta sassaiola le vetrine di una libreria italiana, degli uffici della C. I. T., della Tripenia, dell'ufficio di pubblicità del giornale Unione e del giornale stesso, senza che il provvedimento di ordine pubblico intervenisse efficacemente. Violenze sono state commesse contro italiani isolati e personalità della collettività che sono stati feriti.

La popolazione musulmana si è totalitariamente astenuta dalla manifestazione antitaliana.

La massa degli italiani, vivamente indignata per le ignobili provocazioni e violenze, è in via di fermento, ma mantiene una esemplare disciplina. Le Regie autorità consolari hanno energicamente protestato presso la Residenza Generale di Francia. Pattuglie di gendarmia a cavallo e ciclisti percorrono le vie cittadine e particolarmente quelle del quartiere italiano. (Stefani).

Le impressioni londinesi

LONDRA, 5 sera. L'annuncio ufficiale che la visita di Chamberlain-Halifax a Roma avverrà l'11 gennaio ha fatto fallire ogni tentativo della stampa di opposizione di montare l'ambiente per

forzare la mano sul Governo e tentare di rinviare la visita.

L'annuncio — dice il Times — viene in un momento opportuno. In realtà si osserva a Londra che la superficie della diplomazia delle quattro Potenze è in questo momento stranamente diseguita perché mentre le relazioni dell'Inghilterra con l'Italia sono fortunatamente migliori ed egualmente quelle della Germania con la Francia, la stampa tedesca continua per contro ad attaccare la Gran Bretagna e la stampa italiana la Francia.

«Nessuno», — dice il Times — immagina a Londra che Chamberlain troverà onde placide per la sua barchetta, ma Chamberlain è convinto che la più grande possibilità di distrarre la matassa sia quella dei contatti personali coi vari Capi di Governo; e a Roma, pure essendoci la probabilità che egli si trovi dinanzi ai problemi della Spagna e dei rapporti franco-italiani, il Primo Ministro potrà almeno fronteggiare la situazione sulla base degli accordi italo-britannici che in buona parte sono opera sua».

Quanto alla visita stessa è già noto che essa avverrà per l'11 e durerà fino al giorno 14. Non è ancora deciso se nel viaggio di andata o di ritorno Chamberlain e Halifax faranno una tappa a Parigi. Neanche è stata decisa o scartata una del resto naturale visita in Vaticano. Tutto quello che è stato fissato è che il Primo Ministro Britannico e il Ministro degli Esteri passeranno tutto il loro tempo in conversazioni col Duce e col Conte Ciano discutendo i problemi europei nelle loro generalità e i mediterranei in particolare.

Valga notare che anche il Times dà credito alla voce già segnalata da tanti altri ambienti che l'Italia solleva il problema delle alte tariffe del Canale di Suez.

In quanto alla visita di Ribbentrop a Parigi gli osservatori inglesi sono molto perplessi su quella che veramente possa essere la politica della Germania.

Il corrispondente del Times da Berlino dice che il solo compito ufficiale di Von Ribbentrop dovrebbe essere la firma della dichiarazione (toccate le relazioni franco-tedesche, ma i corrispondenti e giornali tedeschi a Parigi scrivono che Von Ribbentrop sarà pronto a discutere tutti i problemi della politica europea.

I giornali londinesi continuano a riprodurre ampiamente tutto quanto scrivono i giornali italiani.

Il Daily Telegraph scrive che gli attacchi contro la Francia sono stati intensificati. Non dimeno il Times rileva l'impressione che la stampa italiana abbia ora modificato il suo tonore e non sia più aggressiva come i giorni passati, ma esprima ora l'indignazione della Francia davanti ai sentimenti del tutto naturali del popolo italiano.

Gli accordi del 1935 e le argomentazioni francesi

ROMA, 5 sera. Inutili ed incaute — scrive il Giornale d'Italia — sono le reazioni che dalla stampa alla piazza il Governo di Francia ha organizzato contro il diritto italiano, formalmente affermato nel suo discorso dal nostro Ministro degli Esteri, dell'inflessibile tutela delle aspirazioni e degli interessi dell'Italia. Esse — prosegue il giornale — rivelano soltanto l'incapacità di comprendere, l'ostinazione negli errori, la deliberata volontà di rifiutare qualsiasi politica di chiarificazione e di giustizia. Rispingere con violente manifestazioni di facinorosi mandati avanti dalla polizia contro i Consolati e gli istituti italiani, le essenziali ragioni politiche e nazionali dell'Italia per il fatto solo che esse sono espresse nel principio, è prima ancora che siano precisate nella loro concreta sostanza, significa elevare una fatale barriera tra l'Italia e la Francia e abbandonare all'oscura violenza un compito che dovrebbe affidarsi all'intelligenza ed alla meditata responsabilità dei governanti. I fatti preordinati e organizzati in Corsica e in Tunisia contro l'Italia vanno dunque segnalati come un tale indirizzo dei responsabili di Francia. Ma — si deve essere ben certi a Parigi — essi non potranno mai deviare l'Italia dall'inflessibile tutela dei suoi interessi e delle sue aspirazioni.

La stampa francese continua intanto a dar voce agli enumeramenti della piazza per respingere il movimento italiano ed opporgli una barriera di ragioni contrarie. Nei suoi diversi atteggiamenti essa riesce solo a rivelare l'inconsistenza delle sue reazioni o la miseria dei suoi mezzi mentali. E' evidente, fra gli uffici francesi, il tentativo ispirato di liquidare rapidamente e senza imbarazzanti polemiche il caso mettendo ancora avanti gli ac-

cordi italo-francesi del sette gennaio 1935. Tali accordi, che figurano di essere validi ed attivi, dovrebbero togliere all'Italia ogni motivo di nuove richieste e di fondati malcontenti.

Il Giornale d'Italia precisa invece che gli accordi italo-francesi del sette gennaio 1935 prevedevano la conclusione di una convenzione speciale sul regolamento della situazione e dei diritti degli italiani della Tunisia.

Questa convenzione, domandata dal Governo francese, doveva essere negoziata al più presto possibile ed avrebbe dovuto entrare in vigore contemporaneamente agli accordi. Ma essa invece non è mai stata negoziata. Anche il Governo francese non ha neppure mai mandato che si iniziasse i negoziati. In conseguenza non si è mai proceduto allo scambio delle ratifiche degli accordi. E pertanto non si potrà mai parlare degli accordi italo-francesi come di una realtà esistente ed attuale.

Fissato questo essenziale punto diplomatico il Giornale d'Italia passa a ribattere gli altri argomenti francesi.

La République vuol parlare di una manovra interna. L'Italia si accorgerebbe del formidabile stato d'animo che a nord di Venezia, per rafforzarsi il Regime vorrebbe dare una soddisfazione al sentimento popolare. Manovra evidente che si richiama alla fatale politica francese dell'insidia contro l'«asse» Roma-Berlino tentando di suscitare contro la Germania di Hitler il panico e la gelosia, manovra che fallisce prima di nascere. La grande Germania, — continua il Giornale d'Italia — sta non soltanto sui piedi dell'Italia, ma anche su quelli della Francia in presenza di un territorio che è sotto la sovranità francese, ma è popolato da tre milioni e mezzo di tedeschi e ricco di miniere di ferro e potassa.

Non pertanto la Francia firmerà domani un accordo di buon vicinato con la Germania. Ma fra la Germania e l'Italia non vi è l'«inimicizia» del vicinato, vi sono l'«inimicizia» del regime e degli ideali, la comunità dei pericoli da respingere e dei diritti alla parità da far valere di fronte alle altre Potenze. In questo blocco naturale la forza reciproca è una solida garanzia dell'efficienza della collaborazione. Vi è certo anche una politica estera dell'Italia un riflesso della politica interna. Non quello demagogico supposto dalla République e incarnato in Francia dalle agitazioni dei partiti, ma quello umano, vitale dell'autentica forza del popolo italiano che cresce di stature per l'età numerica per la coscienza nazionale e per i legittimi diritti. E' allora una volontaria illusione quella dell'«Epoque» la quale vorrebbe affermare che il conte Galeazzo Ciano «è stato costretto» a rispondere a Poncet e a Perth con un tono alquanto dimesso. Il nostro Ministro degli Esteri non ha ceduto e non cederà ad alcuna costrizione. Ha posto il problema e lo svolgerà nei dovuti tempi con la limpida energia che gli è propria secondo le linee che il Duce ha tracciato.

Ma dove ha appreso il grave Journal des Debats che «Mussolini è diventato un buon allievo di Hitler, a suo modo in prestito tutti i suoi procedimenti?».

Mussolini — continua il Giornale d'Italia — non è allievo di nessuno. La storia ed i fatti di venti anni parlano chiaro. Mussolini affronta e tratta i problemi che riassumono la vita, le opere e il destino degli italiani. Questi problemi sono per notevoli aspetti, simili a quelli del popolo tedesco; riconosciuti ed avvertiti da Hitler. In questo caso la coincidenza è appunto una delle ragioni dell'incoscienza e della collaborazione fra i due grandi Capi ed i loro popoli. Per questo, dunque, si trasferisce nelle falci regioni dell'umorismo infantile tutta quella incomposta corteo di giornali parigini che vorrebbe ora non soltanto insidiare l'«asse» Roma-Berlino, ma perfino raffigurarsi una Germania levata contro l'Italia e pronta, a tradirla, in questo momento nazionale italiano, dopo le replicate prove di solidarietà offerte fino alle eventualità estreme, dall'Italia alla Germania. Suprema ingiuria fatta alla lealtà e alla comprensione politica della Germania proprio alla vigilia della firma di una dichiarazione che parla di buon vicinato della Francia.

Il Paris Midy arriverà ad inventarsi una frase del Marsciale Goering detta a Monaco ad una non nominata «alta personalità» francese: «Non ci imbroghieremo con voi per sostenere le rivendicazioni italiane!».

Ed il Petit Paristen si avventurava a scrivere che «non sembra che la stessa Germania intenda incoraggiare le rivendicazioni territoriali dell'Italia di alcun genere in quanto non si ritiene per nulla debitrici dell'Italia».

Il Petit Bleu arriva già a dire che «un'«asse» Londra-Parigi-Berlino si sta delineando e toglie mo-

to valore a quello Berlino-Roma. Questi giornali e i loro amici non hanno evidentemente ancora compreso nulla dell'«asse» Roma-Berlino e del nuovo spirito politico nel quale è anche l'onestà che muove l'Italia e la Germania e i loro Capi. Con troppa disinvoltura essi passano sopra le essenziali parole, che in momenti storici, dopo l'Anschluss e durante e dopo la crisi cecoslovacca, Hitler ha dedicato alla solidarietà e alla collaborazione politica attiva fra l'Italia e la Germania. Queste parole sono l'espressione di un altissimo uomo di stato che riassume nella sua storia la storia della sua grande nazione. I pennaioli francesi che vorrebbero ipotizzare sulla carta la Germania nazista contro l'Italia fascista capovolgendo il giuoco finora invano tentato verso l'Italia, non si accorgono neppure di offendere l'onore, oltre che l'interesse, della Germania, prima ancora che l'inflessibile decisione dell'Italia. Vane, dunque, sono le reazioni francesi. La storia — conclude il Giornale d'Italia — va avanti verso i suoi fatali epiloghi. L'Italia e la Germania che hanno comuni problemi e comuni destini, marcano insieme. Con risolute volontà se anche con illuminato spirito di responsabilità. (Stefani).

Chamberlain risponde a domande tendenziose

LONDRA, 5 sera. Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain ha detto che l'accordo anglo-italiano non modifica le obbligazioni della Gran Bretagna verso la Francia, e benché le questioni

ai pescatori, è stato arrestato a Dieppe stessa.

Il Ministro della Marina mercantile ha spiegato le ragioni per cui non ha fatto appello alla Marina militare per fare partire il supertransatlantico «Normandie». Dopo aver detto che a bordo del transatlantico vi sono circa 800 agenti di servizio generale, cuochi, cameriere e cameriere, che non è facile sostituire all'improvviso, ha aggiunto che la Marina militare non ha potuto accettare di prendere in consegna la nave perché era impossibile affidare a macchinisti della Marina militare le macchine del «Normandie». Queste macchine reclamano le cure di circa 200 meccanici, la metà dei quali sono specialisti scelti.

I 1900 uomini del «Normandie» sono stati licenziati.

Le decisioni prese dal Partito dell'Unione socialista repubblicana, che ha fin'ora sostenuto il Governo nel cui seno è rappresentata da due Ministri, sembrano destinate ad aggravare le difficoltà del Ministero Daladier sul piano parlamentare.

Pur deplorando il recente sciopero illegale proclamato dalla Confederazione generale del lavoro, il Comitato esecutivo ed il Gruppo parlamentare del partito, nel loro riunione comune, tenuta ieri, si sono pronunciati contro i decreti legge, si sono dichiarati contrari alla costituzione di una nuova maggioranza parlamentare da cui siano esclusi i socialisti ed i comunisti e favorevoli, invece, alla formazione di un Governo di salute pubblica.

Si ricorda, a proposito, che la Confederazione francese dei lavoratori cristiani ha emesso il seguente comunicato in occasione dello sciopero: «La C. F. C. T. ritiene che i sacrifici chiesti al Paese, per quanto rispondano a una necessità indispensabile del momento (conseguenza di successivi errori ripetuti in questi vent'anni), non sono stati normalmente ripartiti coi decreti legge e che questi contengono non appena provvedimenti di regresso sociale, ma pure disposizioni fiscali che attenteranno all'«minimum» di vita delle famiglie operai.

«In tali condizioni la C. F. C. T. dichiara che intende combattere i testi incriminati, ma ritiene che i rispetti alle leggi, imponendosi a tutti i cittadini, tocca al Parlamento assumersi senza indugio le sue responsabilità e che il principio dello sciopero generale, che del resto costituisce un intollerabile sconvolgimento per la popolazione, non potrebbe essere ammesso dai Sindacati cristiani».

Il gen. Vacca Maggolini ricevuto dal Duce

ROMA, 5 sera. Il Duce ha ricevuto, presentato dal Sottosegretario alla Guerra, il gen. di Corpo d'Armata, con rango di designato d'Armata Arturo Vacca Maggolini recentemente collocato in ausiliaria.

di Tunisia, della Corsica e di Nizza non siano state specificatamente trattate nelle negoziazioni che hanno preceduto l'accordo esse sono comprese in quella parte dell'accordo che tratta del mantenimento dello «status quo» nel Mediterraneo.

Il Primo Ministro ha aggiunto che in seguito alla dimostrazione alla Camera Fascista l'ambasciatore britannico lord Perth ha fatto presente al Ministro degli Esteri italiano che incidenti del genere, a meno che non vengano poi presi provvedimenti per modificare l'impressione suscitata, debbono avere effetti dannosi sulla possibilità di collaborazione delle 4 Potenze.

Chamberlain ha poi detto che il conte Ciano ha messo in chiaro, nella sua risposta, che il Governo italiano non assume la responsabilità di questa manifestazione che deve considerarsi spontanea da parte di deputati.

Il Primo Ministro ha concluso dicendo che non vedeva quindi alcuna ragione per rinunziare alla sua prossima visita a Roma. (Applausi).

Il Primo Ministro ha poi rifiutato di rispondere ad altre tendenziose domande antitaliane presentate dai laburisti. Egli ha però affermato che il Governo britannico aveva ricevuto assicurazioni dall'Italia e che naturalmente le accettava con piena fiducia. Egli ha aggiunto che

se Parigi-Londra è solido; solidissimo certo per contenere l'entusiasmo italiano e non portare sul terreno diplomatico i desiderati espressi dalla coscienza popolare e che gli accordi di Roma escludono una modifica dello «status quo» in Mediterraneo.

L'accordo anglo-italiano non sa prebhe in nessun caso — esso scrive — servire di argomento di dissociazione delle due grandi Potenze occidentali ma non prenderà tutto il suo valore pratico per l'Italia che quando sarà accompagnato da un accordo italo-francese stabilendo dai rapporti normali tra Parigi e Roma».

Come si vede, si torna a battere ancora una volta in modo esplicito sulla necessità di un accordo italo-francese e questo dimostra chiaramente che il momento dei furori è passato e si è entrati ora in quello della ponderatezza.

Gli ambienti ufficiali respingono i propositi bellicosi degli estremisti.

Il «Temps», nelle linee seguenti, lascia sviluppare una frase che ha l'aria di niente e che pure dice qualcosa: «La base per un utile accordo esiste: è l'intesa Laval-Mussolini del 1935».

Nei giorni scorsi, numerosi giornali di sinistra e di altri settori hanno scritto a varie riprese a giustificazione delle loro richieste al Governo, di rifiutarsi di trattare con l'Italia, che tra esso e la Francia non c'è nessuna questione pendente, che l'accordo Laval-Mussolini ha tutto risolto e che per ciò non è più nulla da discutere. Il «Temps», come si vede, respinge a lei.

Gli accordi del 1935 non costituiscono più agli occhi dell'organo del Quai d'Orsay uno strumento diplomatico corrente e valido, ma la base per una nuova intesa. Forse una piattaforma per iniziare altre discussioni. La sfumatura è importante perché precisa una posizione e indica delle disozioni che forse, nei giorni prossimi, avranno modo di venire meglio in luce

LE AGITAZIONI IN FRANCIA

Navi ferme nei porti

La minaccia rossa si estende

PARIGI, 5 sera. I torbidi continuano. Dopo lo sciopero di Le Havre le organizzazioni sindacali, i cui dirigenti colpiti da mandato di cattura sono latitanti, rispondono che questo sciopero rappresenta «la buccia su cui scivolerà Daladier» e minacciano di smobilizzare altre venti navi tra cui quella della Compagnia generale di navigazione della Francia.

Si conferma che in seguito alle condizioni inaccettabili poste dai Sindacati dei marittimi per la ripresa del lavoro sui piroscafi della Compagnia transatlantica, si affermano che altri quattro gndi tran-



Von Ribbentrop



Mr. Coulondre

prima di rispondere all'interrogazione « se esiste un Patto che prevede che la Gran Bretagna venga in aiuto della Francia nel caso che la seconda sia attaccata dall'Italia » intende ricevere una richiesta scritta. (Stefani).

Von Ribbentrop in viaggio per Parigi dove firmerà oggi la dichiarazione franco-tedesca

L'Azione Cattolica in Inghilterra
Che cos'è l'U. C. W.

I principi cristiani nella vita pubblica e sociale attraverso la propaganda femminile
LONDRA, dicembre (C.S.) A sei mesi di distanza dalla pubblicazione dell'opuscolo dell'Azione Cattolica inglese, si è giunti alla costituzione di una prima "Unione delle Donne Cattoliche" sotto la direzione della gerarchia, per promuovere e coordinare l'Azione Cattolica tra le donne cattoliche dell'Inghilterra e del Galles.

Limpida Inquadratura

La Presidente del Consiglio della U. C. W. sarà nominata dai Vescovi e il Consiglio sarà costituito da tre rappresentanti delle sezioni. Per quanto è possibile è suggerito che nel Consiglio sediano le rappresentanti di tutte le quattro province ecclesiastiche. Il Consiglio si riunirà almeno una volta all'anno e quando sarà necessario.

Le tre sezioni pagheranno una piccola quota di comitato esecutivo dell'U. C. W. per provvedere alle spese d'organizzazione. Le tre sezioni sono:

1. - La Lega delle Donne Cattoliche (C. W. L.) cioè la presistente associazione che ora viene inquadrata nell'Azione Cattolica. Ad essa è stato assegnato lo scopo di promuovere e sostenere i principi cristiani nella vita pubblica e sociale. I pubblici servizi hanno in questo momento una grande voglia e importanza nella Gran Bretagna, mentre il Governo sta provvedendo ad una pacifica ma intensa mobilitazione di tutti i cittadini per i servizi di servizio, di difesa aerea, di soccorso ecc. in caso di guerra. La C. W. L. dovrà essere presente in tutti gli uffici e rami dei pubblici servizi e si incaricherà di istruire le donne nelle attività sociali ed ausiliarie. Intanto i Vescovi suggeriscono che la C. W. L. formi comitati di lavoro, assista ospedali, nidi di bambini, asili ecc. e faccia conoscere e prenda conoscenza dell'azione pubblica negli strati più bassi della popolazione e nelle opere più semplici per prepararsi a maggiori compiti e a più larghe forme di assistenza.

2. - L'Unione delle Madri Cattoliche (U. C. M.), suoi scopo è di araccogliere le madri cattoliche che con la parola e l'esempio formeranno i loro figli buoni cristiani e coscienti cittadini; di sostenere il carattere di sacramento e l'indissolubilità del matrimonio e l'osservanza della legge naturale e divina dello stato coniugale; infine di assistere ai figli un'educazione cattolica e di guardarli da cattivi compagni, da divertimenti e letture inamorate.

L'Avvenire è dei giovani,

Tutte le donne cattoliche maritate di qualunque classe o condizione - dicono i Vescovi - devono far parte dell'U. C. M. fondata per la difesa dei principi cristiani combattuti specialmente ai nostri giorni. L'Unione vuole infatti far diventare veramente cattoliche le nostre case e le nostre famiglie e senza di ciò l'Azione Cattolica non potrà mai aver successo.

3. - La Gioventù Cattolica, la quale si propone di preparare e formare apostoli di Azione Cattolica per l'Avvenire e di promuovere il loro apostolato già negli anni della loro giovinezza secondo le opportunità dei tempi attuali. Il Santo Padre ha detto: «L'Avvenire è nelle mani dei giovani e specialmente nelle mani dei nostri studenti e perciò bisogna aver cura speciale di loro».

«Persone anziane avranno tuttavia necessità per guidare e dirigere il movimento e un periodo di preparazione occorre pure per formare i capi». Infine i Vescovi sull'argomento delle relazioni fra la parrocchia e le associazioni locali hanno stabilito: «Ciascuna delle tre sezioni della U. C. W. può avere associazioni parrocchiali. Per organizzarle si dovrà prendere contatto col Parroco e ottenere preventivamente la sua approvazione. Il Parroco o un Sacerdote da lui designato sarà il Cappellano dell'associazione, con facoltà di voto su tutto quanto riguarda la parrocchia». Nella loro riunione di ottobre i Vescovi hanno dato approvazione di massima al movimento delle Giovani Operate Cristiane, alle Studentesse Cristiane, ai gruppi di Gioventù Cristiana, come sezioni giovanili dell'Unione delle Donne Cattoliche. Questi movimenti, fin qui indipendenti, vengono così riconosciuti come facenti parte del movimento generale di Azione Cattolica per le giovanette. La signorina G. Greville è stata chiamata dai Vescovi a coprire l'ufficio di Segretaria generale e coordinatrice. La sede centrale dell'U. C. W. è stata fissata a Londra.

Abbonamenti per il 1939

Table with columns for REGNO E COLONIE, ESTERO, and ABONAMENTI CUMULATIVI. It lists various subscription rates for different periods like Ordinario annuo, semestrale, trimestrale, and mensile.

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione di «L'Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mellana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Per i paesi esteri aderenti alla Confederazione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedî, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - nonché presso la Libreria «Bonomina» in Via Altabella, 8, Bologna.

La Chiesa nel mondo

CINA

Erotica fine di un missionario spagnolo
ANKING (Anhui, Cina), 5 sera. Il gesuita P. Santiago Soria, missionario di Tientsin, ad 85 Km. da Anking, è caduto sulla breccia, come buon soldato di Cristo, il 12 dello scorso settembre.

Quando in città giunsero i giapponesi, la trovarono deserta: c'era rimasto solo il Padre con due vecchi ed un servo. Erano completamente isolati e scarsamente provvisti. Nel passato agosto s'era tentato di portarli fuori del paese, ma l'incaricato, un altro gesuita, non poté entrare in città, la quale era anche spesso bombardata dalle truppe cinesi che la volevano riconquistare; alcuni progetti di raggiungere la missione cattolica, si trovava in un passaggio sotto la sua residenza, quando venne ferito dallo scoppio d'un proiettile al collo, al braccio ed al lato sinistro del torace; quest'ultima ferita era la più grave. Il povero missionario si trascinò, segnando di sangue il cammino, alla sua stanza, dove rimase sino al giorno 12 senza vedere nessuno. I due vecchi erano stati mandati da lui ad avvertire i giapponesi che non viassero un medico, e non avevano più fatto ritorno; rimase con lui, sino al suo ultimo respiro, il servo, Padre Soria soffriva pregando e ripetendo spesso: «Soe-pien-Tien-tchu; si faccia la volontà di Dio!».

Padre Soria aveva 65 anni ed era in Cina dal 1916. Fu Superiore della missione di Anking dal 1925 al 1930. Orfando della diocesi di Salamanca, dove aveva passato molti anni come Professore e come Prefetto degli studi della pontificia università di Comillas, tutto dedicato alla formazione di numerosi ed illustri sacerdoti della Spagna e dell'America spagnola.

Guerra e Azione Cattolica

PECHINO (Cina), 5 sera. Ecco il testo di una lettera del Delegato Apostolico in Cina, S. E. Mons. Zanin.

Le attuali circostanze, estgono un no sforzo impreso da parte della Chiesa, in Cina. E' giunto il momento di dare l'incremento massimo all'Azione Cattolica, operai e contadini, maestri e studenti, ricchi e poveri, giovani e vecchi, ciascuno nel proprio campo, deve partecipare attivamente alle opere di carità, secondo le proprie capacità e possibilità.

Oggetto di particolare raccomandazione del Delegato Apostolico sono la gioventù ed i piccoli, la cui sorte è delle più tragiche tra le sofferenze ed i disordini della guerra. Per questo incoraggia soprattutto l'Opera della S. Infanzia e propone una crociata di preghiera dei fanciulli per il Natale, ad implorare la pace, esortando insieme i genitori a fare delle pareti domestiche un santuario dove ogni capo famiglia sia sacerdote ed educatore. Più importante ancora la questione delle vocazioni sacerdotali. Quanti dei 5.000 seminaristi indigeni della Cina oggi sono dispersi? Il Rappresentante della Santa Sede propone di fondare, per giorni migliori, l'Opera delle Vocazioni e l'Unione Missionaria del Clero, la quale costituirà un legame tra i sacerdoti ed i laici, allargherà il campo dell'azione missionaria ed approfondirà dappertutto la vita interiore e lo spirito di orazione, che illumineranno la fiamma della carità.

AFRICA

Un elogio del Duca di Gloucester
KISUBI (Uganda, Africa), 5 sera. La solenne cerimonia della posa della prima pietra del collegio universitario di Makerere, in Uganda, è stata presieduta dal Duca di Gloucester. Egli ha pronunciato un discorso davanti a numeroso pubblico ed è stato stuolo di personalità della colonia, e lodando vivamente l'opera compiuta dai missionari e soprattutto dai Padri Bianchi.

AMERICA

Elettricità per gli Indiani
(Checo, Colombia), 5 sera. SANT'ANTONIO DE CHAMI. Da tempo gli abitanti di questa località, che appartiene alla Prefettura apostolica del Checo affidata ai Oratoriani, desideravano avere una centrale elettrica. Le grandi ditte incaricate nella realizzazione dell'accarezzato progetto avevano però fatto desistere sempre quanti s'erano accinti all'impresa.

Toccava al missionario del luogo procurare una così grande comodità ai suoi fedeli. Egli studiò il lavoro ed in meno di due anni ha dotato S. Antonio de Chamì d'una centrale elettrica che produce energia in misura sufficiente a superare al consumo, almeno per ora.

Grande è la riconoscenza di tutti gli abitanti per l'opera di civiltà e di pratica utilità compiuta dal missionario.

La Casa del Contadino

inaugurata a Littoria
discorsi di S. E. Ricci e del dott. Gardini
LITTORIA, 5 sera. Alla presenza di S. E. Ricci, in rappresentanza del Governo e del dott. Gardini, in rappresentanza del Ministro Segretario del Partito, è stata inaugurata ieri a Littoria la Casa del Contadino costruita dalla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura. Rievocati dal Presidente confederale On. Angelini, dall'On. di Croallanza presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, dal Prefetto, dal Federale e dalle principali autorità e gerarchie, il Segretario del Partito e il Vice Segretario del Partito hanno assistito allo sfilamento di oltre 20.000 lavoratori agricoli e di varie migliaia di Carmine Neri.

Ultimi, a passo di corsa hanno sfilato, con due pezzi da sbarco, i baldi allievi della Scuola marinara «Caracolo». E' seguita l'inaugurazione del nuovo artistico edificio che dopo la benedizione è stato visitato da S. E. Ricci e dal Dott. Gardini guidati dall'On. Angelini mentre dinnanzi alla folla rurale e fasciste che hanno accolto alla loro uscita i Gerarchi con altissimi ovazioni. Il Segretario dell'Unione Lavoratori agricoli, Gattamorta, ha detto ai rappresentanti del Governo e del Partito il fervido saluto dei lavoratori di Littoria. Ha quindi rivolto alla moltitudine vibranti parole: il Vice Segretario del Partito il quale ha rilevato che il nuovo edificio ha un profondo significato sociale in quanto deve servire ad educare e far progredire ancora i rurali dell'Agro Pontino che vedranno realizzate le loro giuste aspirazioni dirette al possesso definitivo della terra da essi fecondata col lavoro.

NOTIZIE VATICANE

Conclusioni della settimana di conferenze missionarie

CITTA' DEL VATICANO, 5 Sabato sera si è conclusa all'«Apostolicum» la prima settimana di conferenze missionarie che hanno suscitato tanto interesse nel campo dei Seminari e dei Collegi ecclesiastici e religiosi. L'onore di chiudere degnamente questo importante ciclo di conferenze missionarie è toccato al padre Massimo dei Padri Bianchi, il quale ha illustrato felicemente la grande figura del Card. Lavigne riacquaintando, infine, il più incondizionato plauso dall'enorme ed eletta folla presente. Come per la riunione inaugurata così per quella di chiusura è intervenuto alla tornata S. E. il Card. Fumasoni Biondi prefetto della Congregazione di Propaganda Fide.

Anche il Card. Tedeschini ha voluto onorare con la sua presenza la serata conclusiva. Facevano corona ai due Cardinali l'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, il Rettore della Chiesa de' Francesi, il Vescovo ausiliario di Cartagena, il Sottosegretario alla Congregazione di Propaganda Fide, gli assistenti di numerose Famiglie Religiose, molti Seminari, con alla testa quello francese e moltissimi appartenenti alla colonia stranieri residenti in Roma.

Notizie varie

Nuovo Consultore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio Il Santo Padre si è degnato di annoverare fra i Consultori della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio S. E. Mons. Morano Uditore di S. S., Segretario del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

Il Cardinale Tedeschini protettore dell'Istituto delle Maestre Pie Venerini

Con Breve Apostolico il Santo Padre si è degnato di nominare l'Em.mo Sig. Card. Federico Tedeschini, protettore dell'Istituto delle Maestre Pie Venerini in Roma.

Il Santo Padre alla predica di P. Vigilio da Valstagna

Domattina, martedì, festa di S. Nicola, nel Palazzo Apostolico Vaticano, alla presenza del Santo Padre il Padre Vigilio da Valstagna, Predicatore Apostolico, terrà la consueta predica del Sacro Avvento.

L'apoteosi torinese della Beata Mazzarello

Due Eminentissimi Cardinali e sei Eccellentissimi Vescovi alla solennità conclusiva
TORINO, 5 sera. Con uno splendore di celebrazioni solo uguagliato dalle solennità che accompagnano la canonizzazione di Don Bosco, si è così concluso il ciclo di festeggiamenti torinesi ad onore della nostra Beata Maria Mazzarello, fondatrice dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Fin da sabato, vigilia della grande solennità, apparve la imponente, a cui sarebbe assurda la manifestazione conclusiva. Quella giornata volle essere dedicata come omaggio delle Congregazioni ed Istituti religiosi femminili alla nuova Beata. Al solenne pontificale dell'Em.mo Cardinale Adeodato Pirotta, come al mirabile discorso tenuto dallo stesso Em.mo Principe della Chiesa nel pomeriggio - ove, con nobile eloquenza, esaltò la maternità spirituale della Mazzarello, auspicando prossima la canonizzazione - presenziarono le rappresentanze di tutte le Congregazioni religiose cittadine. Suore della Consolata, Giuseppine, Domenicane, Figlie della Carità, Francescane, Vincenzine, Rosine, nonché una vera folla di Figlie di Maria Ausiliatrice con lo stuolo delle allieve dei vari Istituti.

Giunsero anche i primi pellegrinaggi dai vari centri piemontesi ove hanno sede le suore, ma il grosso dei pellegrini arrivò lunedì domenica, trasformando le adienze di Valdocco in un grandioso parco di autobus d'ogni foggia. Si calcolano in almeno diecimila i pellegrini convenuti ieri a Valdocco per la grande solennità. Nella Basilica la messa fu tale in tutto il giorno che era resa difficile ed in certi momenti ostacolava la circolazione.

Il vasto piazzale della Chiesa, i cortili dell'Oratorio e le adiazioni formicolavano d'un'altra folla spettacolosa, alla quale gli altoparlanti comunicavano lo svolgersi delle funzioni nell'interno della Basilica. Sei Ecc.mi Vescovi celebrarono successivamente all'altare dell'Ausiliatrice e di Don Bosco Santo. Alle ore 7,30 salì all'altare nel «Sacrificio l'Eminentissimo Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia.

Alle 10 si iniziò il pontificale solenne, celebrato dall'Em.mo Cardinale Fossati, con assistenza dell'Eminentissimo Cardinal Patriarca e dell'LL. EE. i Vescovi mons. Colli, di arma, mons. Rossi, di Asti; mons. Coppi, di Polesine; mons. Ferrando di Shillong; mons. Selvi, di Metz, e l'Arcivescovo mons. Guerra, di Verona.

La funzione si svolse in uno splendore mai visto nella nostra città. La Cantoria salesiana, composta di un 200 voci da allievi ginnasiali dell'Oratorio e Teologi Salesiani, cantò mirabilmente la Messa del Vili, con le parti affidate in gregoriano. Dirigeva il maestro E. Sgarzanella e sedeva all'organo D. Bellone.

Vennero ancora eseguite, sia al mattino che nella funzione pomeridiana, pagine del Caudana, del Refice, del Pagella, di Blas, Dentella e Dogliani.

Nel pomeriggio, Vesperi pontificali e discorso di S. E. l'Arcivescovo mons. Guerra, e seconda funzione solennissima con Vesperi presieduti dalle LL. Eminenze i Cardinali Fossati e Piazza, manager dell'Eminentissimo Arcivescovo di Torino che con vibrata eloquenza illustrò l'ardore di carità verso Dio e verso il prossimo che consumò il cuore della Mazzarello, ed innanzi poi la solenne benedizione pontificale, con l'assistenza dell'Em.mo Card. Patriarca e degli Ecc.mi Vescovi.

La fantastica illuminazione della Basilica attraversò fin a tarda ora la folla esultante alla Casa di Don Bosco.

Solenne traslazione a Savona della Beata Rossello

L'intervento di S. Em. il Cardinale Boetto - Migliaia di pellegrini da ogni parte del mondo - Le imponenti funzioni religiose
SAVONA, 5 sera. Con la lenna traslazione della salma della Beata Rossello, dove era rimasta esposta in questi giorni, alla chiesa della Casa Generalizia delle suore di Nostra Signora

LA LEGGE SULLA RAZZA

Chiarimenti circa i domestici a servizio di ebrei

ROMA, 5 Per la esecuzione dell'art. 12 del R. Decreto legge sulla difesa della razza il Ministro dell'Interno ha disposto:

Sono considerati domestici tutti coloro che prestano comunque opere manuali al servizio della famiglia, nel suo complesso o dei singoli membri di essa qualunque sia la funzione o la denominazione loro attribuita.

Le famiglie miste, quelle cioè composte da un coniuge ebreo e dall'altro ariano, potranno essere autorizzate a mantenere al loro servizio domestici ariani, quando ricorrano speciali condizioni da valutarsi con giudizio discrezionale dall'autorità di P. S.

Le madri di nati che a norma di legge si considerano non appartenenti alla razza ebraica potranno servirsi di nutrici ariane.

Nei casi di comprovato bisogno di speciale assistenza per l'età avanzata o malferma salute e quando non vi sia possibilità di assistenza familiare e sia impossibile ricorrere a prestazioni di infermieri professionisti, il Ministro dell'Interno può autorizzare il mantenimento di domestici, che già siano in servizio nelle famiglie ebrei per gli speciali motivi succitati.

Il nuovo contratto dei cotonieri

Compiacimento di Mussolini

ROMA, 5 Il Duce ha ricevuto, presentatogli dal Ministro e dal Sottosegretario delle Corporazioni, i rappresentanti delle Confederazioni degli industriali e dei lavoratori dell'industria e delle Federazioni degli industriali cotonieri e dei lavoratori dell'industria tessile, i quali gli hanno comunicato la conclusione delle trattative avvenute sotto l'egida e con l'assistenza del Ministero delle Corporazioni per la rinnovazione del contratto nazionale di lavoro per gli addetti agli stabilimenti cotonieri.

Con tale rinnovazione, oltre l'aumento del 10 per cento sui salari di fatto già stabilito nel luglio scorso con decorrenza dal 9 maggio 1938, si è addiventati ad un revisione delle tabelle salariali contenute nel precedente contratto del 1932 sia attraverso una determinazione di nuove categorie e sia attraverso il miglioramento delle paghe minime già previste in dette tabelle.

Il Duce ha espresso la sua soddisfazione per le realizzazioni conseguite da questo importante contratto.

Bolettino del tempo

ROMA - Massima 13, minima 7.5. BOLOGNA - Massima 9.9, minima 6.8. TORINO - Massima 8.5, minima 1.7. MILANO - Massima 8.8, minima 2.8. GENOVA - Massima 14.3, minima 9.8. VENEZIA - Massima 11, minima 3.5. FIRENZE - Massima 13.2, minima 4.9. BRINDISI - Massima 15.2, minima 6. NAPOLI - Massima 13.1, minima 6. PALERMO - Massima 17.4, minima 7.5. BARI - Massima 12, minima 9. TRIESTE - Massima 10.9, minima 6.8. BOLZANO - Massima 9, minima -2.

Maria di Savoia si sposa in gennaio

VIAREGGIO, 5 sera. Le nozze di S. A. R. Maria di Savoia ed il Principe Lodovico-Luigi di Borbone Parma, saranno celebrate nel prossimo mese di gennaio probabilmente verso il 15. Il rito sarebbe celebrato al Quirinale e ad officiare sarebbe stato delegato S. Em. il Card. Ermengildo Pellegrinetti, che è nativo di Camalero e nel cui comune sorge appunto la Villa delle Pianore e le suggestive fattorie del Borbone.

Villaggio operaio inaugurato a Coriia

RIETI, 5 sera. E' stato inaugurato un villaggio operaio in contrada Coriia per i lavoratori occupati nella costruzione della grande centrale idroelettrica per la utilizzazione delle acque dei bacini montani del Saito e del Curano. Il Presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria, on. Cianetti, si è recato in contrada Coriia dove presen- te S. Em. il Cardinale Tedeschini, il Prefetto, il Federale S. E. Mons. Arcivescovo Manuelli ed altre autorità si è svolta la cerimonia inaugurale.

Biglietti speciali ferroviari per le feste di Natale e Capodanno

ROMA, 5 In occasione delle prossime feste le Ferrovie dello Stato hanno disposto che i biglietti di andata e ritorno ordinari, rilasciati dal giorno 29 dicembre fino al 1 gennaio siano tenuti validi per iniziare il viaggio di ritorno fino alle ore 12 del 2 gennaio, salvo il caso di maggiore validità normale. La distribuzione dei biglietti festivi e di quelli della concessione speciale quindici (dopolavoro) è autorizzata dal 23 al 26 e dal 30 dicembre al 1 gennaio ed il ritorno può essere effettuato dalle ore zero del 24 dicembre fino alle ore dodici del 2 gennaio.

Lo strano sonno di una viaggiatrice francese

PARIGI, 5. Una donna sconosciuta, trovata addormentata, 8 giorni fa, in un treno alla stazione parigina d'Orsay, e condotta all'ospedale, non si è ancora risvegliata. Ella schiude, di tanto in tanto, gli occhi, ma non è capace di pronunciare una parola e fare un movimento. I medici non sanno spiegare lo strano caso e la polizia si è finora sforzata invano di identificare la sconosciuta che fu scoperta da un impiegato ferroviario in uno scompartimento di seconda classe, dopo che tutti gli altri viaggiatori erano già scesi. La donna, elegantemente vestita, ha l'apparenza età di 40 anni. Il biglietto ferroviario trovato nella borsetta fa ritenere che ella provenga da Tours.

Reumatizzati Fate regolarmente la vostra cura di URODONAL. Sono considerati domestici tutti coloro che prestano comunque opere manuali al servizio della famiglia...

L'ESTRAZIONE DEI PREMI della Lotteria E42. Per questa prima manifestazione i premi ammontano a 9 MILIONI DI LIRE. Attretatevi a comperare i biglietti.

ANNUNZI SANITARI Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Celtiche e Tropicali. Dr. L. C. Venturi Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE. Prof. Comm. Oreste Bonarri Primario Ospedale Provinciale.

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA. A. BORGHINI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO.

LASSATIVI DEPURATIVI GRANI DIVALS 1 grano 0 due durante il pasto della sera pulisce: Fegato, stomaco, intestino. PRODOTTO ITALIANO.

RR.mi Parroci!! Avete il Bollettino Parrocchiale? Volete trasformarlo - cambiarlo in un bollettino più completo più vario - ricco di rubriche e di illustrazioni con elegante copertina riprodotte ogni mese un capolavoro dell'arte sacra? Chiedete saggi e rivolgetevi a: L'ANGELO DELLA FAMIGLIA SOC. BUONA STAMPA Corso Oporto 11 bis - Torino additata nel suo trentesimo anno di vita dal Sommo Pontefice come esempio di Bollettino. L'ANGELO DELLA FAMIGLIA è diviso in fogli settimanali per chi desidera farne la distribuzione domenicale.

PIANTE Viti vigorose, Olmi che non muoiono, Frutti di gran reddito. ANSALONI. Visitate le nostre piante innanzi di impegnarvi. Voi dovete aprire gli occhi innanzi di aprire il portafoglio. Stab. Forestale ANSALONI - Bologna Via Oretti 14, tel. 22250 Via Magnattari 3, tel. 25952.

# La Croce

Restiamo soli, finalmente, nella stanza. Sola come nel mondo! Chiudiamo attentamente la porta: ché nessuno ci veda. Abbiamo un senso di paura inspiegabile e zuffoliamo un'aria antica per sentirci in compagnia. Vorremmo scrivere dei versi, ma per scriverne bisogna avere veduto molti uomini, molte città, molte cose. Occorre ricordare luoghi di infanzia, remoti lontani, ravvolti nel mistero. E non basta tutto ciò. Occorre pensare alla Morte; meditare sulla Morte. Bisogna dimenticare se stessi, annullare il proprio dolore nel dolore Universale. E poi a che vale scrivere versi?

Sul tavolo vi sono libri aperti, fogli sparsi e un grande Crocefisso, col volto rigato di sangue. Fuori il rumore vago della sera, la voce roca di un vecchio venditore.

Ci guardiamo allo specchio per vedere la nostra faccia, per riconoscerci, ma non ritroviamo il sorriso che ci ha accompagnato tutta la giornata. Il nostro viso è logoro, negli occhi è rimasto un residuo di finzione: metà uomini, metà attori. Non ci riconosciamo.

Siamo veramente noi? La luce incerta della lampada ci sfiora e ci rende opachi, come figure stampate. Non possiamo più sorridere: ci perdiamo.

Che abbiamo fatto? dove siamo stati? Che abbiamo perduto? Tutto abbiamo perduto! Il terrore ci invade.

Affiorano nei nostri cuori ricordi di paurosi di malattie lontane, storie di antichi tempi.

(Durante la notte, quando si alzò la luna, bianca come farina di maiz, e i contadini con torcie a vento, si calarono nella grotta di Montanavone, ma più non ritornarono... Dopo sette anni, si trovarono gli scheletri, impiccati nei rami del Carrubo grande...).

Che brividi! Si gela. Un nodo alla gola ci strozza la voce. Ma chi chiamare? Vorremmo rompere lo specchio che ci ha svelati, ma pensiamo che vedremo il nostro volto falso cento volte riflesso nei frantumi.

Ma perché questi occhi orlati di Vampe? questi denti aguzzi e bianchi? queste mani contorte e sgorziate come artigli? Le mura si restringono: si soffoca.

Suonano le campane dell'Angelus, contro i demoni del crepuscolo. Guardiamo il Crocefisso, ma Gesù non c'è più, s'è schiodato, è andato via. Ha lasciato la casa dei peccati.

Dov'è, dov'è l'Amico, il Padre? Perché ci ha abbandonati? Sola! Veramente e terribilmente sola!

Scendiamo a precipizio nella strada e cerchiamo, chiamiamo imploriamo.

Ma tutti gli uomini hanno il nostro stesso volto bagnato di pianto e tutti seguono un'ombra lontana....

Ritorniamo a casa e vediamo la Croce nuda e immensa. S'alza verso il Cielo in uno slancio di offerta. Ogni dubbio è vinto: un barbaglio di sole negli occhi e poi tutto è chiaro.

Gesù ha lasciato il grande dono per noi; per comprendere e sapere.

Ora sappiamo. Sangue stilla dal legno. Sulla Croce. Egli stette e morì per amore. Senza questo segno non c'è né superamento, né salvezza.

La Croce è là... bisogna che noi prendiamo il Suo posto e attendiamo....

Gino Novelli



## VISITE ILLUSTRATE alla Mostra autarchica del minerale



Il Duca di Bergamo e S. E. Alfieri fra la quotidiana folla che popola le sale della magnifica rassegna

### Le visite alla Mostra del minerale

ROMA, 5 sera. I dirigenti nazionali ed il personale della Confederazione fascista dei lavoratori delle Aziende del Credito e della Assicurazione unitamente a quelli della Unione interprovinciale di Roma, guidati dal Presidente confederale, hanno visitato la Mostra autarchica del minerale italiano.

### Un rapporto di S. E. Russo a Napoli

NAPOLI, 5 sera. Il Capo di S. M. della Milizia, generale Russo ha passato in rassegna al campo sportivo militare il Battaglione CC. NN. della 138 Legione «Aurelio Padovani». Successivamente, nella sede del Comando dell'11.a Zona CC. NN. ha tenuto rapporto ai generali comandanti le zone di Palermo, Bari ed Aquila, ai comandanti dei Gruppi Battaglioni dipendenti dalle stesse zone, ai Comandanti di Legione ed agli ufficiali del Battaglione CC. NN. della zona di Napoli e Palermo.

### La quinta figlia del conte di Parigi

BRUXELLES, 5 sera. È nata ieri la Principessa Anna di Francia, quinta figlia del Conte di Parigi.

## S. E. Starace a Genova rende omaggio a "Batilla", e tiene rapporto alla "Gil",

GENOVA, 5 sera. Vibranti manifestazioni popolari all'indirizzo del Duce hanno accolto il Ministro Segretario del Partito, Comandante generale della G.I.L., giunto domenica mattina da Milano per tenere rapporto nel teatro Carlo Felice agli istruttori preilitari delle province di Genova, Imperia, Savona, La Spezia e Alessandria. La sua presenza nella giornata di celebrazione dell'annuale del gesto eroico di Balilla ha dato un significativo risalto alle odierne manifestazioni che ricongiungono idealmente il gesto dell'eroe di Portofino al clima della Rivoluzione fascista.

Prima del rapporto il Segretario del Partito ha presenziato a due cerimonie che si sono svolte alla Università dove sono stati inaugurati i corsi allievi ufficiali di complemento per studenti universitari.

### All'Università

Nell'atrio dell'Ateneo, pavesato di stendardi cremisi e di tricolori, erano schierati in armi il battaglione allievi ufficiali universitari con gli allievi della Legione «S. Giorgio» ed una compagnia del 43.º Fanterista con fanfara, che hanno reso gli onori al Comandante generale della G.I.L. Inoltre era schierata la Legione universitaria comprendente 2300 uomini. Vicino al podio erano una rappresentanza delle insegnanti spagnole, i bersaglieri in concreto con gli allievi, le rappresentanze del sindacato giornalisti e del *Giornale di Genova*, che ha donato una medaglia alla memoria del Capitano Carlo Roldo (caduto in A. O. I.), ed un folto gruppo di ufficiali istruttori. All'ingresso della R. Università sono a ricevere il Comandante Generale della G.I.L., il dott. Molino, componente del Direttorio nazionale del P.N.F., senatori e deputati, e dei maggiori autorità cittadine ed i fedelissimi della provincia di Genova, oltre gli ispettori generali dei reparti universitari dei corsi preilitari, dei reparti ginnico-sportivi, della Milizia e della preilitaria, il comandante la divisione Monteferrato in rappresentanza di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Alessandria ed altre personalità.

S. E. Starace, che durante il breve tragitto dalla stazione principale è stato entusiasticamente accolto dai fascisti e dalla popolazione, salutato dagli squilibri regolamentari e dal suono della *Marchia Reale* e *Gioinezza* giunge nell'atrio dell'Ateneo. Egli è accompagnato dal Capo di S. M. della G.I.L., dal Prefetto, dal Federale e dal Podestà. I reparti universitari scattano sull'attenti e presentano le armi, mentre il Segretario del Partito si passa in rassegna. Subito dopo, il Comandante Generale della G.I.L., raschiato il podio, ordina il saluto al Duce.

### La benedizione delle fiamme

Un «A Noi» eccheggia nella vastità dell'atrio mentre il Cappellano dell'Università benedice le tre fiamme intolante alla memoria del sottopompano Giuseppe Crovetto, caduto in S. M. del capomanipolo Carlo Roldo ed il capomanipolo Giacomo Solman, caduti in A. O. I., fiamme che il Segretario del P. N. F. consegna solennemente agli allievi con l'appello fascista dei tre eroici Caduti. Il Comandante della Legione «S. Giorgio» legge quindi la formula del giuramento. I corsi allievi ufficiali di complemento sono così inaugurati. I reparti intonano l'inno degli studenti universitari fascisti, *Gioinezza* e *L'Inno all'Impero* fra le più entusiastiche manifestazioni. Raggiunta l'aula magna, il Segretario del Partito presenzia alla consegna al Magnifico Rettore di un busto del Duce, donato dal Guf di Genova e dai Milizia universitaria fra rinnovate acclamazioni della massa studentesca che al termine delle cerimonie all'Università si stringe attorno al Gerarca e lo accompagna per un lungo tratto di strada, dando voce a tutte le sue entusiastiche intonazioni e canti goliardici cui fanno eco gli applausi vibranti della popolazione e delle CC. NN. schierate fino alla sede della Federazione fascista.

Il Comandante generale della G.I.L., raggiunge poi il teatro Carlo Felice dove, alla presenza di un imponente massa di ufficiali, scudieri e granatieri, gli istruttori dei corsi preilitari, dei Comandanti federali di Alessandria, Imperia, Savona, La Spezia e Genova, tiene rapporto soffermandosi in modo particolare sull'istruzione preilitare ed importando direttive precise sullo svolgimento dei corsi.

### L'omaggio a G. B. Perasso

Le parole del Segretario del Partito sono state sottolineate da una fervida, interminabile ovazione e da acclamazioni all'indirizzo del Fondatore dello Impero. Il rapporto ha avuto inizio ed è terminato col saluto al Duce, ordinato dal Comandante generale della G.I.L.

Le manifestazioni della mattina si sono concluse con l'omaggio reso al monumento di G. B. Perasso, «Batilla», in piazza Portoria, dove il Segretario del Partito ha fatto deporre una corona di alloro con i nastri dai colori di Roma. Nel pomeriggio, S. E. il Comandante generale della G.I.L. ha passato in rassegna sul piazzale della Cantonale Genova-Valle del Po, un complesso di oltre 4500 organizzati della G.I.L. e giovani fascisti delle varie specialità, inquadrati da 150 ufficiali istruttori. I reparti, che erano ammassati in una perfetta formazione militare agli ordini del vicecomandante federale, sono stati presentati al Segretario del Partito che ha poi passato in rivista ed ha dato il saluto allo sfilarono a passo romano di parata di alcuni reparti-tipo, in armi. Il Comandante generale ha quindi lasciato il piazzale fra entusiastiche acclamazioni al Duce raggiungendo la sede del comando federale della G.I.L. dove ha visitato i vari uffici con speciale riguardo al centro preilitare federale ed ha impartito ad un gruppo di ufficiali istruttori direttive sullo svolgersi dei corsi preilitari.

### LE RIVISTE

#### «La Civiltà Cattolica»

Il quaderno del 3 dicembre 1938 contiene: Le tre recenti bastonature e la glorificazione dell'apostolato della donna (E. Rossi) — Il concetto cristiano dello Stato: la vocazione dello Stato (A. Bruccoleri) — Definizioni di cognizione nell'aggiornamento e ispirazione biblica (Fr. Sav. Porporato) — La nuova scuola classica nella Spagna nazionale (M. Barbera) — Il Garrucci epigrafista (G. Boccadamo) — La «Guerra giudaica» di Flavio Giuseppe (\*\*\* — Questioni colombiane (P. Ferraris) — Bibliografia — Cronaca contemporanea.

### CHI

#### va piano

va sano ma lascia fumare una ottima occasione. Da oggi al 31 dicembre 1939

### L'AVVENIRE D'ITALIA

potete averlo al prezzo dell'abbonamento normale di un anno LIRE 75

Dunque affrettatevi a mandare l'importo dell'abbonamento. Guadagnerete più di tre settimane di giornale gratis

## EMERGENZE RUMENE

# La legione di Codreanu è viva e formidabile?

## Una dichiarazioni di confinati mentre il fermento si accentua

BUCAREST, 5 sera. Lunghe corrispondenze da Cluj affermano che anche l'uccisione delle altre tre «guardie di ferro», avvenuta sabato, si è svolta nelle stesse circostanze in cui avvenne quella nella quale fu ucciso Codreanu. Dalle corrispondenze risulta che vi sarebbero anche alcuni feriti fra coloro che avrebbero attaccato il convoglio dei detenuti ma il nome di questi non viene fatto.

### Una domanda interessante

La cronaca ufficiale degli avvenimenti della tragica morte di Corneliu Zelea-Codreanu, capo del movimento delle «Guardie di ferro» è nota a tutti. Ma una data occorre fissare nel corso degli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita rumena specialmente dal dicembre 1937 ad oggi: precisamente quella del 30 febbraio 1938, in cui Re Carol, chiamando a formare e a presiedere il nuovo Governo il Patriarca della Chiesa Ortodossa, Miron Cristea, diede vita ad un Governo dittatoriale, dopo che le due crisi precedenti, quella di Titulescu seguita ai risultati delle elezioni parlamentari del 20 dicembre 1937, e quella di Goga, dopo sole sei settimane dalla sua chiamata al Governo, avevano liquidato tutto un passato di lotta fra i partiti di cui il parlamentarismo era stata espressione tipica e determinante.

Il plebiscito popolare del 24 febbraio 1938 relativo al nuovo progetto di Costituzione è stato in fondo la consacrazione della dittatura di Re Carol. Fra l'altro voleva significare praticamente la decisiva azione contro i tentativi del movimento di Codreanu, che nelle elezioni del dicembre 1937 aveva ottenuto brillanti risultati, dal Sovrano spoliato con la formazione di un gabinetto di governo.

Lo scioglimento dei partiti deciso poco dopo non trovò aperta reazione in Codreanu che continuò tuttavia a lavorare segretamente; se ne aprì l'aprile scorso quando la lotta aperta avrebbe dovuto scatenarsi, Codreanu con circa duecento compagni venne arrestato, ed il 27 maggio condannato a dieci anni di lavori forzati dal Tribunale militare di Bucarest.

Ricorderemo come poco prima egli avesse esordito i compagni di mantenere calmi e di attendere gli sviluppi degli avvenimenti. Da quel giorno, si dice, che negli ambienti ufficiali fu sempre ritenuto che con la condanna e la prigionia del capo delle «Guardie di ferro» la organizzazione fosse ormai finita. Il consolidamento della dittatura sembrava confermato e tutti gli apprezzamenti. Pare invece che in questi ultimi giorni tutto un nuovo complesso di fatti avesse rivelato la ripresa della sua attività antigovernativa che lo stesso Codreanu dal carcere avrebbe ordinata ai suoi camerati, senza che da parte loro vi fosse alcuna preoccupazione circa la sorte che indubbiamente sarebbe spettata a quelli che erano in prigione. Il che mentre illumina gli avvenimenti di questi giorni spiega i colloqui fra Re Carol e il ministro degli interni Calinescu per una decisiva azione contro le «Guardie di ferro».

Ci si domanderà quale la ragione di una lotta così accanita fra la Corona ed il movimento di Codreanu? Nessuno in realtà può dire di conoscere esattamente quale era il programma di Codreanu; si sapeva soltanto che egli voleva trasformare la Romania nel suo spirito e nella sua vita.

### Contro il bolscevismo

Le parole che sempre si sono udite sulla bocca di Codreanu erano «ritorno alla patria della razza romana», «antisemitismo», «alleanza con gli Stati totalitari», «lotta contro il bolscevismo».

Il suo partito aveva come motto «Tutto per la Patria» e s'intitolava

per la frazione esoterica, «Legione dell'Arcangelo Michele». Membri della «Guardia di ferro» presero parte alla guerra spagnola a fianco del generale Franco. Che cosa avesse a fare tutto questo col regime dittatoriale di Re Carol, e soprattutto il perché dei suoi così violento contrasto in fondo il segreto di tutta la lotta finora condotta, tanto più quando si tengano presenti le parole pronunciate un giorno da Codreanu:

«Al disopra della élite sta la Monarchia; respingo la repubblica. Cattivi possono essere i Re, e piccoli sono i Re che fanno ciò che vogliono, grandi quelli che fanno ciò che debbono, ma la Monarchia è sempre buona».

Si è detto che l'uccisione è il segnale della fine della lotta fra il regime dittatoriale di Re Carol e le «Guardie di ferro». Inutile è soprattutto prematuramente prospettive in un Paese balcanico che ha le sue esigenze di vita ed i suoi sistemi. Tuttavia, di fronte alla domanda se in questo modo la Romania è finalmente raggiunta la fine delle sue lotte politiche interne, rimangono per il momento, data la troppa vicinanza degli avvenimenti e l'incertezza tutt'ora permanenti di alcune situazioni, molti punti interrogativi. Basti accennare ai provvedimenti presi contro il generale Antonescu. In alcuni circoli politici non si è lontani dal pensare che l'attività delle «Guardie di ferro» verrà anzi raddoppiata; l'entità reale della sua organizzazione non è conosciuta e si parla di milioni che in brevissimo tempo potrebbero essere mobilitati.

Non dimentichiamoci che lo stesso giuramento lega per la vita e per la morte a Codreanu i suoi camerati; ognuno di essi può essere quindi pronto in ogni istante a morire per la restaurazione della stirpe d'accoromana, secondo l'insegnamento di Corneliu Zelea-Codreanu.

Intanto questa sera la radio Bucarest, ha dato lettura di una lettera che fu indirizzata alla «Guardia di ferro» confinati per un anno, hanno forzato al convegno. Con tale lettera essi chiedono di esservi rassegnati dinanzi ai fatti dei giorni scorsi, chiedono che la calma nel Paese, non sia turbata, perché in ogni agitazione interna potrebbe approfittare il nemico di fuori, e concludono dicendo che tutto il Paese e tutti gli ex legionari, devono avere fiducia nelle sorti della Patria e nella Monarchia. Il Ministro degli Interni, presa conoscenza della dichiarazione, avrebbe disposto l'immediato miglioramento della situazione dei 17 confinati.

Con decisione del Consiglio dei Ministri è stato sciolto, perché sconvolto una attività contraria ai suoi costumi ed all'ordine pubblico rumeno, il Circolo del commercio, della Finanza e dell'Industria di Bucarest. E' da notare che questo circolo era formato per il 90 per cento da ebrei.

### Nessuno crede ai comunicati ufficiali

VIENNA, 5 sera. Notizie qui giunte dalla Romania confermano la gravità della tensione manifestatasi in quel Paese in seguito alle uccisioni di numerosi membri della Associazione patriottica della «Guardia di ferro».

Nessuno crede alla versione ufficiale dei massacrati. Si ha ampio motivo di ritenere che tutti i membri della «Guardia di Ferro» massacrati — e sono ormai 17 — lo siano stati proditoriamente, senza processo, per troncane alla base il movimento nazionale anti-giudaico, antisemita, anti-comunista.

L'agitazione è viva soprattutto negli ambienti studenteschi. Oggi la polizia ha chiuso improvvisamente il caffè Corso, che è il più grande della capitale. Esso si trova proprio dinanzi al Palazzo Reale ed era il locale frequentato da ebrei e da ex uomini politici. Un altro attentato si è verificato og-

gi alle 14.30 nella città di Cernautzi, capoluogo della Bucovina. Il colonnello Cristescu presidente del consiglio di guerra, all'uscita dal suo ufficio, è stato avvicinato da due individui che hanno tirato contro di lui 3 colpi di pistola. Un solo colpo ha raggiunto l'alto magistrato, ferendolo leggermente. Un ufficiale di guardia al tribunale militare si è lanciato sugli attentatori, riuscendo a trarne in arresto uno. Egli è lo studente liceale Leonida Lutitico di 18 anni.

Il colonnello Cristescu, giorni fa aveva ricevuto una lettera firmata: «Il blocco del terrore», con la quale gli si comunicava di essere stato condannato a morte e che la sentenza del tribunale terroristi sarebbe stata eseguita in una settimana. Ciò che si è avverato oggi.

### Spiegazioni contraddittorie

LONDRA, 5 sera. I giornali pubblicano solo brevi informazioni sulla fuclazione in Romania degli altri tre membri della «Guardia di ferro».

Solo il News Chronicle pubblica a grossi caratteri le notizie per met-

tere in rilievo l'indignazione sempre crescente dei patrioti rumeni. Il giornale rileva come si tenti di fare credere che l'uccisione di diciassette membri della «Guardia di ferro» sia la conseguenza di un tentativo di fuga e dimostra come i comunicati ufficiali del Governo di Bucarest su questo tragico avvenimento siano confusi e contraddittori.

### I rapporti fra i quattro Stati dell'Intesa Balcanica

ATENE, 5 sera. La riunione dei Capi di Stato Maggiore dell'Intesa Balcanica è terminata con un banchetto alla fine del quale il Presidente del Consiglio, Metaxas, ed il Capo di Stato Maggiore Turco, Maresciallo Tsakmak, hanno scambiato calorosi brindisi nei quali entrambi hanno rilevato che la riunione di Atene, scevra di qualsiasi aggressivo contro chichessia, ha dimostrato, ancora una volta, la cordialità dei rapporti esistenti tra i quattro Stati che compongono l'Intesa Balcanica e il cui scopo unico e supremo è la pace fondata sulla dignità e sull'onore.

### VITTORIE DELL'ALA AZZURRA

## Cinque nuovi primati col trimotore Savoia-Piaggio

ROMA, 5 sera. Domenica mattina un apparecchio trimotore da bombardamento, tipo Savoia munito di motore Piaggio dall'aeroporto di Montecelio alle ore 8.24 ha battuto cinque primati internazionali di velocità e precisione: 1.º) primato internazionale di velocità su 2000 km, senza carico;

l'Italia con la velocità di chilometri ora 438,695 e stata migliorata nella prova attuale di chilometri ora 24,730, avendo l'apparecchio superato il percorso di 1000 km, alla media oraria di km. 472,825.

La prova è stata effettuata sul circuito S. Marinella-Napoli (Vesuvio) Monte Cavo-S. Marinella della lunghezza di 500 km.

L'apparecchio che era pilotato dal tenente col. Angelo Tondi e dal maresciallo Giovanni Pontonutti (avendo a bordo i motoristi Dino Rasaliti e Mattia Razzano) è entrato in pista alle ore 8.47.52 e 4/5 ed ha tagliato il traguardo alle ore 13.3'52" e 4/5. Il primo giro è stato effettuato in ore 1.5'28" 4/5 alla media oraria di km. 458,234; il secondo giro in ore 1.3'30" 3/5 alla media oraria di 472,366; il terzo in ore 1.3'3" 4/5 alla media oraria di km. 473,285; il quarto giro in ore 1.3'35" alla media oraria di km. 474,698.

La Reale Unione Nazionale Aeronautica ha sottoposto i verbali di tutti i tentativi del volo alla Federazione Aeronautica Internazionale per la conseguente omologazione.

### L'entusiastico parere di un tecnico portoghese

LISBONA, 5 sera. Il *Diario de Noticias* ha intervistato il tenente colonnello Alfredo Cintra, capo della missione aeronautica tornata dall'Italia. Il colonnello che comanda la scuola aeronautica militare del Portogallo ed è tra le maggiori personalità del mondo aeronautico portoghese, ha dichiarato, anzitutto, che la aviazione italiana può essere classificata come una delle maggiori. La sua organizzazione, egli ha continuato, è magnifica e può essere citata ad esempio di una aviazione moderna in pieno sviluppo.

Il comandante Cintra ha esaltato quindi la intensità della produzione italiana e la leva dei piloti, notando che solo in Italia vi sono squadre di acrobazia con piloti che operano insieme. Il comandante ha da ultimo sottolineato simpaticamente il cameratismo e la cordiale collaborazione offerta ai piloti portoghesi dalle autorità aeronautiche italiane, affermando che i portoghesi non dimenticheranno mai le prove di amicizia ricevute.

Il primo quattro primati erano detenuti dalla Francia con apparecchio «Amiod 370» alla media di km. 473,025 che è stata superata nella prova di domenica mattina di 31,768 chilometri-ora avendo l'apparecchio Savoia realizzato una media oraria di km. 468,814, il quinto invece che era già in possesso del-



Ten. Col. Tondi

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Mons. Arcivescovo alla Scuola di cultura cattolica presenza alla conferenza dell'avvocato C. Bressani

Domenica sera, l'av. prof. C. Bressani ha tenuto l'annunziata conferenza sulla Chiesa...

Gli uomini e le Nazioni capitano a quei punti difficili angosciati, che si dicono crisi svolte della vita...

La casa di risparmio alle famiglie infortunate per il disastro sul Ponte della Torre...

Sandro Bertoldo Medaglia d'oro Il foglio d'ordini della Milizia reca il quarto elenco di decorazioni al valore di Legionari di Spagna...

Beneficenza Abbiamo vinto a Trieste. Udinese-Poniziana 2-1

Assenza di S. E. Mons. Arcivescovo S. E. Mons. Arcivescovo dal giorno 9 corrente al giorno 16 sarà assente dalla Diocesi...

I negozi e la festa dell'Immacolata L'Unione dei Commercianti comunitaria che giovedì 8 corrente solennità dell'Immacolata Concezione...

Campo invernale a Tarvisio Dal 27 dicembre al 3 gennaio avrà luogo in Tarvisio un Campo Invernale riservato alla G.I.L. La quota è di L. 100...

Una riunione del Comitato Provinciale dell'Artigiano Nella sede dell'Artigiano il Comitato Prov. ha tenuto riunione, presenti i Capi Comunità e l'ispettore della Venezia Giulia...

Mortale sciagura presso Buttrio Una sciagura raccapricciante è accaduta domenica mattina sulla ferrovia presso Buttrio...

Divertirsi?... Ma si!... è il titolo della 5a lezione del Corso "L'ideale nella vita" indetto per la signorina della nostra città...

Concerto agli "Amici della Musica" Domani, 7 dicembre, alle ore 21, nel palazzo della Provincia, gli Amici della Musica daranno il secondo concerto della stagione...

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 4 e 5 Dicembre 1938-XVII. NATI 2, MORTI 2, MATRIMONI 4.

RIASSUNTO SETTIMALE NATI 29, MORTI 24, MATRIMONI 5.

Stato Civile 2 Dicembre 1938. NATI (legittimi): Berton Rosalina di Luigi.

La G.I.L. domenica ha commemorato Bailla Nel pomeriggio di domenica, nella Casa della Giovane Italiana in via Aquilini...

La Casa di Risparmio alle famiglie infortunate per il disastro sul Ponte della Torre...

Sandro Bertoldo Medaglia d'oro Il foglio d'ordini della Milizia reca il quarto elenco di decorazioni al valore di Legionari di Spagna...

Beneficenza Abbiamo vinto a Trieste. Udinese-Poniziana 2-1

Assenza di S. E. Mons. Arcivescovo S. E. Mons. Arcivescovo dal giorno 9 corrente al giorno 16 sarà assente dalla Diocesi...

I negozi e la festa dell'Immacolata L'Unione dei Commercianti comunitaria che giovedì 8 corrente solennità dell'Immacolata Concezione...

Campo invernale a Tarvisio Dal 27 dicembre al 3 gennaio avrà luogo in Tarvisio un Campo Invernale riservato alla G.I.L. La quota è di L. 100...

Una riunione del Comitato Provinciale dell'Artigiano Nella sede dell'Artigiano il Comitato Prov. ha tenuto riunione, presenti i Capi Comunità e l'ispettore della Venezia Giulia...

Mortale sciagura presso Buttrio Una sciagura raccapricciante è accaduta domenica mattina sulla ferrovia presso Buttrio...

Divertirsi?... Ma si!... è il titolo della 5a lezione del Corso "L'ideale nella vita" indetto per la signorina della nostra città...

Concerto agli "Amici della Musica" Domani, 7 dicembre, alle ore 21, nel palazzo della Provincia, gli Amici della Musica daranno il secondo concerto della stagione...

Assistenza ai poveri Il Commissario prefettizio ha pubblicato un avviso ai poveri. Questi, che hanno diritto all'assistenza medica e ospedaliera gratuita...

Assistenza ai poveri Il Commissario prefettizio ha pubblicato un avviso ai poveri. Questi, che hanno diritto all'assistenza medica e ospedaliera gratuita...

RESIA Alle vittime della montagna Abbiamo narrato la drammatica morte in montagna dei giovani Cocos Giovanni e Bobaz Felice...

GEMONA Infortuni Urbani Antonio di 66 anni spandendo granoturco con la macchina è stato ferito dalla stessa testa. Guarirà in dieci giorni.

NESPELEDO Cade dalle scale e muore Una disgrazia mortale è accorsa domenica scorsa nel nostro paese. Il signor Vito di 52 anni...

PALMANOVA I festeggiamenti per S. Barbara Sotto la personale direzione del sig. Maggiore Comandante il III Gruppo "Batterie Celeri"...

La Milizia D.I.C.A.T. al Cristo Nella stessa ora, i tre plotoni appartenenti alla Milizia Controaerea, perfettamente inquadrati dal comandante...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Portogruaro Artiglieri e Bersaglieri delle rispettive sezioni cittadine, hanno festeggiato domenica il loro annuale convegno. Numerosi i soci intervenuti...

Il nuovo listino dei prezzi E' uscito ieri il nuovo listino dei prezzi (N. 21) che apporta le seguenti variazioni. Olio di oliva, in aumento di circa 50 cent. al kg...

Campionato di 1 Divisione Risultati per la nostra zona. Bastiano-Pordenone 0-0; Spilimbergo-Palmanova 1-0; Sacile-Postumia 3-1.

DAZZANO X Festeggiamenti per il XX di sacerdotio dell'Arciprete Giovedì 8 dicembre, festa dell'Immacolata, il paese onorerà solennemente il rev. Arciprete, don Davide Burian...

GORIZIA Generoso contributo degli industriali all'E. C. A. L'Unione provinciale fascista degli industriali ha rimesso a S. E. il Prefetto la somma di L. 20.000...

L'Immacolata Giovedì 8 dicembre, solennità dell'Immacolata e benemeriti Cooperatori, le Gentili dei Cooperatori di Gorizia sono invitati ad unirsi ai Superiori Alunni del locale Collegio...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

Il Rancio dei Genieri I numerosi componenti la Compagnia locale dell'Associazione Nazionale del Genio, nella ricorrenza della Patrona...

TRA LUENZA E TAGLIAMENTO DALLA CARNIA CANEVA Munifico atto Una persona, che desidera restare ignota, disporrebbe una buona somma di denaro per sopporre in qualche modo, le ingenti spese che il nostro Arciprete subisce annualmente nei tridui, predicazione straordinaria, missioni, sagre, ecc. per i diversi predicatori e confessori.

La morte del Vicario Apostolico di Yukiang CITTÀ DEL VATICANO. 5 Un telegramma alla Delegazione Apostolica di Pechino annuncia la improvvisa morte per attacco aplolettico di S. E. Mons. Misner, Lazarista, Vicario Apostolico di Yukiang.

PONTREMOLI Festa dell'Immacolata Giovedì, Festa dell'Immacolata, S. E. Rev. Mons. Vescovo celebrerà in cattedrale la S. Messa delle ore 8 per le Associazioni Giovanili di A. C. della Città. Alla fine della S. Messa l'Arciprete distribuirà le tessere ai Presidenti delle Associazioni.

Beneficenza a favore dell'Asilo Mercoledì 7 corr. al Teatro "La Rossa" sarà proiettato un artistico film "Sinfonia di cuori" a favore dell'Asilo Infantile "D. Razetti".

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

Beneficenza La nob. famiglia Parasacchi, in suffragio del Suo indimenticabile Carlo, deceduto mercoledì 30 u. s., ha elargito generoso offerte agli Istituti cittadini. La cittadinanza, partecipando in numero imponente ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di giovedì, ha dimostrato di quanto stima e di quanto affetto circondasse il nobile defunto.

# Un "Te Deum," incompiuto

## B. M. Krug nell'arte

II

Opera del Krug perchè l'ha voluta, opera sua perchè egli ha concesso tutta la sua vita in lunghi e penosi viaggi in America a dedicare l'obolo degli innumerevoli figli e devoti che onorano in S. Benedetto il Patriarca del Monachismo occidentale.

Ma soprattutto è opera del Krug perchè egli ha dettato i progetti, ha disposto le decorazioni, ha ispirato e corretto i mosaici stupendi, egli ha trasfuso il suo alto pensiero nella mente e nella mano degli artisti.

La verità è che il Krug sentiva l'arte Beuronense e la conosceva adatta quanto ad esprimere il pensiero sacro, ad elevare a Dio.

Allora molto discussa, oggi apprezzatissima, la scuola artistica di Beuron è per usare le espressioni del Cardinale Capelatro, amico e ammiratore del Nostro Abate, un nobile tentativo di un'arte cristiana, che vuol essere ispirata da concetti supremamente spirituali e mistici, ed essa, come tutte le arti belle, deve parlare all'anima; ma la sua parola deve essere schiettamente e puramente religiosa, senza alcuna mescolanza non solo di passioni, di violenze, di sentimenti non puri, ma altresì di tutto ciò che è umano e terreno.

Soprattutto però questa scuola artistica di Beuron intende che i santi e gli angeli loro, o Cipinti o scolpiti che siano, nei volti, nelle movenze, negli atteggiamenti della persona, nella veste, nel colorito, siano scervi di ogni ombra di passioni anche leggere.

Gli Angeli e i Santi della loro scuola spirano una dolcezza, una quiete e una pace celeste, e dicono a noi miserabili, avvinti sempre da turbamenti e passioni, che la loro gioia ineffabile del paradiso è vita sì, ma vita tutta quieta e pace fervente di amore divino.

### Gloriosa ascesa

Il valore e la seconda dell'annunzio di Bonifacio Krug all'Abbazia di S. Vincenzo in Pensilvania ci hanno portato a percorrere i tempi della sua vita ed a disorientare chiunque volesse ricavare da queste povere note una guida cronologica. Ma tant'è, la figura del grande Monaco è di una complessità fenomenale e seguirne l'itinerario del suo aspetto è tanto attrattivo quanto è pericoloso perdersi nel profumo del mistero: e ne resteranno innamorati e conquise la mamma e la sorella celibe, che vestiranno fra poco esse pure le soavi lane Benedettine.

Le sue doti lo resero non solo stimato ed apprezzato secondo il merito, ma anche simpatizzato: non ultimo, conseguenza questa della educazione ricevuta in America.

Sarà innocuo benedettino il 19 Marzo 1860 e sacerdote l'anno seguente. Diventerà l'uomo di fiducia, il braccio destro del santo Abate Wimmer che, ben presto però se lo vedrà portato via dal suo fianco, con dolore incolmabile, da un evento cagionato dalla guerra di secessione degli Stati Uniti.

Inutile sarà più tardi per il Wimmer contestare alla Abbazia di Montecassino, dove D. Bonifacio aveva trovato le larghe braccia dell'Abbate De Valera; il Krug disuolto definitivamente fra noi, come che risentito dalla solenne professione fatta presso la tomba di S. Benedetto il 28 Maggio 1864.

Sbaglierebbe di gran lunga chi, al sentir raccontare le sue avventure artistiche, sentir parlare dei suoi viaggi continui in America e in Europa, della multiforme e pesante teoria di amicizie, di contatti e di corrispondenze con mezzo mondo, pensasse al Nostro come ad un bravo e grande uomo sì, ma in fondo ad un monaco troppo distratto e spessato.

Nulla di tutto ciò, D. Bonifacio Krug fu, con gergo conventuale, un rigorista e la sua rapida ascesa, fino a diventare il successore di San Benedetto, deve attribuirsi all'alto spirito religioso, osservantissimo e risconfortato in lui gli uomini migliori dell'Ordine, e in più alle Grazie e alla Chiesa.

### Teologia e riformatore

Vero educatore era stato fin dai primi tempi prescelto dal Wimmer a direttore di un Collegio nel Caradà.

Appena compiuta la professione svenne l'Abate De Vera gli affidò l'insegnamento della Teologia nel Seminario diocesano. Poi fu maestro dei collegiali, poi insegnante di lingua greca.

Dal famoso Abate Tosti era desiderato come suo assistente per operare una riforma culturale nella Congregazione, e il De Vera lo volle al suo fianco per rimettere la Comunità nelle florite vie della perfezione monastica e dell'osservanza della primitiva Regola Benedettina.

blime missione del Monachismo ai nostri. L'illustre Abate fiorentino D'Amrogio Amelli non si perita di affermare che all'efficacia di questa Visita e di questa relazione in gran parte il felice compimento di quella saggia riforma dell'Ordine Benedettino operata poco dopo fruttuosamente dalla S. Sede in Inghilterra, onde il nome del riformatore Bonifacio Krug deve risuonare benedetto in Inghilterra e Scozia accanto a quello di S. Agostino e dei suoi compagni.

D. Bonifacio Krug mentre era profondamente immerso negli studi dei manoscritti e delle antiche pergamene dell'Abbazia di Pomposa ed a rivedere e pubblicare il "aproprium" di Montecassino, udì un'alta voce di invito, che egli non dimenticherà mai più. Leone XIII il 9 Maggio 1888 lo vuole a Cesena, nuovo Abate di Santa Maria del Monte, lassù a ridar vita al Santuario celebre per le memorie del santo Pontefice e martire benedettino Pio VII.

L'umiltà l'avrebbe tenuto lontano, ma il grande amore che il Krug nutre verso la Gran Madre celeste

(di cui accoppiò al proprio il Nomen soavissimo) lo sospinse ai piedi della amabile Regina delle Romagne.

Parlare del Krug a Cesena non si può in breve e comunque se non con alti accenti di santità e con trionfanti canti di risurrezione. Basterà dire due cose: l'una che il nome dell'Abate Krug è a Cesena indimenticabile e che la nostra gente deve a lui colla restaurazione materiale e morale dell'Abbazia il ristoro e riaffermato culto filiale alla Madonna; l'altra che il buono, ottimo Padre nostro, anche salito al più alto fastigio benedettino sul trono arciepiscope ordinario di Montecassino, non volle abbandonare mai il titolo e la giurisdizione della Badia di Cesena, figlia prediletta del suo cuore di apostolo e di padre.

Eletto visitatore della Congregazione Cassinese, fu nominato Presidente di essa il 9 Febbraio 1895, quale immediato successore dell'Abate Bernardi, cui era legato da intimità di amicizia e di ideali.

Poco dopo, il 27 Febbraio 1897, restò vacante l'Arciepiscope di Montecassino, e allora il Papa Leone XIII ordinò al Krug di raccogliere i voti dei Monaci di Montecassino e di farli la proposta del nuovo abate.

I monaci proposero il Krug, che per umiltà voleva rifiutare la proposta, ma il Papa lo seppe e, contentissimo lo obbligò ad accettare.

### Religione e Patria

Resse con zelo pastorale attivissimo la vasta Diocesi di Montecassino di cui l'Abate è Ordinario; quanto al Monastero basti dire che egli attuò con l'esempio e con la persuasiva paterna autorità quell'idea-

le di vita che aveva vagheggiato e suggerito agli altri. Fu predicatore semplice ed efficace. Il grave carico della giurisdizione non lo distolse, ma in lui tutti i desiderio di compiere i grandi lavori a gloria di S. Benedetto che sopra abbiamo ricordati, percorrendo più volte oceani e continenti per raccogliere i fondi necessari.

Chi sia stato il Krug lo confessò egli stesso quando, ricevendo con alti onori la visita a Montecassino di S. M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele III e dell'Imperatore di Germania Guglielmo II (il suo amico e benefattore) porse loro il saluto a nome degli alunni a che qui educiamo — disse — alla Religione e alla Patria.

Il Krug amò l'Italia come sua patria, perchè amò la storia e le bellezze della Penisola, perchè soprattutto amò questo nostro popolo per lui profuse in nome di Cristo tutte le sue energie.

Chi sia stato il Krug ce lo ricorda l'ultima sua opera musicale incompiuta, alla quale egli pensò con nostalgia quale morendo: il "Te Deum laudamus".

Un "Te Deum"!! Ecco tutta la pagina vissuta da questo amabile Abate Benedettino; un "Te Deum" che si canta in piedi, che si inizia in terra per non esaurirlo mai più nella eterna estasi del Paradiso.

Riposò il 4 luglio 1909.

Giuseppe Andreucci

## CORRIERE COMMERCIALE

### LE BORSE

TITOLO	Valore	BOLOGNA	MILANO
	numeri	Clausura 3 dic. 1938	Clausura 3 dic. 1938
TIT. DI STATO			
R. 1.5% c.	100	94,40	94,50
id. 5% f.m.	100	94,05	94,50
Redim. 5% c.	100	94,40	94,50
id. 5% f.m.	100	94,05	94,50
Red. 3% c.	100	74,30	74,30
id. 3% f.m.	100	70,60	70,72
B.T. 1943 5%	100	101,15	101,30
B.T. 1943 4%	100	91,15	91,25
B.T. 1943 3%	100	88,25	88,35
P. Ven. 3% c.	100	90,05	90,75
Obligazioni			
Op. Pub. 5% c.	500	466,50	468,00
id. 4% c.	500	470,00	470,50
id. 3% c.	500	460,00	461,00
id. 2% c.	500	450,00	451,00
id. 1% c.	500	440,00	441,00
id. 0,5% c.	500	430,00	431,00
id. 0,25% c.	500	420,00	421,00
id. 0,1% c.	500	410,00	411,00
id. 0,05% c.	500	400,00	401,00
id. 0,025% c.	500	390,00	391,00
id. 0,01% c.	500	380,00	381,00
id. 0,005% c.	500	370,00	371,00
id. 0,0025% c.	500	360,00	361,00
id. 0,001% c.	500	350,00	351,00
id. 0,0005% c.	500	340,00	341,00
id. 0,00025% c.	500	330,00	331,00
id. 0,0001% c.	500	320,00	321,00
id. 0,00005% c.	500	310,00	311,00
id. 0,000025% c.	500	300,00	301,00
id. 0,00001% c.	500	290,00	291,00
id. 0,000005% c.	500	280,00	281,00
id. 0,0000025% c.	500	270,00	271,00
id. 0,000001% c.	500	260,00	261,00
id. 0,0000005% c.	500	250,00	251,00
id. 0,00000025% c.	500	240,00	241,00
id. 0,0000001% c.	500	230,00	231,00
id. 0,00000005% c.	500	220,00	221,00
id. 0,000000025% c.	500	210,00	211,00
id. 0,00000001% c.	500	200,00	201,00
id. 0,000000005% c.	500	190,00	191,00
id. 0,0000000025% c.	500	180,00	181,00
id. 0,000000001% c.	500	170,00	171,00
id. 0,0000000005% c.	500	160,00	161,00
id. 0,00000000025% c.	500	150,00	151,00
id. 0,0000000001% c.	500	140,00	141,00
id. 0,00000000005% c.	500	130,00	131,00
id. 0,000000000025% c.	500	120,00	121,00
id. 0,00000000001% c.	500	110,00	111,00
id. 0,000000000005% c.	500	100,00	101,00
id. 0,0000000000025% c.	500	90,00	91,00
id. 0,000000000001% c.	500	80,00	81,00
id. 0,0000000000005% c.	500	70,00	71,00
id. 0,00000000000025% c.	500	60,00	61,00
id. 0,0000000000001% c.	500	50,00	51,00
id. 0,00000000000005% c.	500	40,00	41,00
id. 0,000000000000025% c.	500	30,00	31,00
id. 0,00000000000001% c.	500	20,00	21,00
id. 0,000000000000005% c.	500	10,00	11,00
id. 0,0000000000000025% c.	500	5,00	5,50
id. 0,000000000000001% c.	500	2,50	2,50
id. 0,0000000000000005% c.	500	1,25	1,25
id. 0,00000000000000025% c.	500	0,625	0,625
id. 0,0000000000000001% c.	500	0,3125	0,3125
id. 0,00000000000000005% c.	500	0,15625	0,15625
id. 0,000000000000000025% c.	500	0,078125	0,078125
id. 0,00000000000000001% c.	500	0,0390625	0,0390625
id. 0,000000000000000005% c.	500	0,01953125	0,01953125
id. 0,0000000000000000025% c.	500	0,009765625	0,009765625
id. 0,000000000000000001% c.	500	0,0048828125	0,0048828125
id. 0,0000000000000000005% c.	500	0,00244140625	0,00244140625
id. 0,00000000000000000025% c.	500	0,001220703125	0,001220703125
id. 0,0000000000000000001% c.	500	0,0006103515625	0,0006103515625
id. 0,00000000000000000005% c.	500	0,00030517578125	0,00030517578125
id. 0,000000000000000000025% c.	500	0,000152587890625	0,000152587890625
id. 0,00000000000000000001% c.	500	0,0000762939453125	0,0000762939453125
id. 0,000000000000000000005% c.	500	0,00003814697265625	0,00003814697265625
id. 0,0000000000000000000025% c.	500	0,000019073486328125	0,000019073486328125
id. 0,000000000000000000001% c.	500	0,0000095367431640625	0,0000095367431640625
id. 0,0000000000000000000005% c.	500	0,00000476837158203125	0,00000476837158203125
id. 0,00000000000000000000025% c.	500	0,000002384185791015625	0,000002384185791015625
id. 0,0000000000000000000001% c.	500	0,0000011920928955078125	0,0000011920928955078125
id. 0,00000000000000000000005% c.	500	0,00000059604644775390625	0,00000059604644775390625
id. 0,000000000000000000000025% c.	500	0,000000298023223876953125	0,000000298023223876953125
id. 0,00000000000000000000001% c.	500	0,0000001490116119384765625	0,0000001490116119384765625
id. 0,000000000000000000000005% c.	500	0,00000007450580596923828125	0,00000007450580596923828125
id. 0,0000000000000000000000025% c.	500	0,000000037252902984619140625	0,000000037252902984619140625
id. 0,000000000000000000000001% c.	500	0,0000000186264514923095703125	0,0000000186264514923095703125
id. 0,0000000000000000000000005% c.	500	0,00000000931322574615478515625	0,00000000931322574615478515625
id. 0,00000000000000000000000025% c.	500	0,000000004656612873077392578125	0,000000004656612873077392578125
id. 0,0000000000000000000000001% c.	500	0,0000000023283064365386962890625	0,0000000023283064365386962890625
id. 0,00000000000000000000000005% c.	500	0,00000000116415321826934814453125	0,00000000116415321826934814453125
id. 0,000000000000000000000000025% c.	500	0,000000000582076609134674072265625	0,000000000582076609134674072265625
id. 0,00000000000000000000000001% c.	500	0,0000000002910383045673370361328125	0,0000000002910383045673370361328125
id. 0,000000000000000000000000005% c.	500	0,00000000014551915228366851806640625	0,00000000014551915228366851806640625
id. 0,0000000000000000000000000025% c.	500	0,000000000072759576141834259033203125	0,000000000072759576141834259033203125
id. 0,000000000000000000000000001% c.	500	0,0000000000363797880709171295166015625	0,0000000000363797880709171295166015625
id. 0,0000000000000000000000000005% c.	500	0,000000000018189894035458564758303125	0,000000000018189894035458564758303125
id. 0,00000000000000000000000000025% c.	500	0,00000000000909494701772928237915166015625	0,00000000000909494701772928237915166015625
id. 0,0000000000000000000000000001% c.	500	0,00000000000454747350886461917578125	0,00000000000454747350886461917578125
id. 0,00000000000000000000000000005% c.	500	0,0000000000022737367544323095893840625	0,0000000000022737367544323095893840625
id. 0,000000000000000000000000000025% c.	500	0,00000000000113686837721615479469230625	0,00000000000113686837721615479469230625
id. 0,00000000000000000000000000001% c.	500	0,0000000000005684341886077397323461328125	0,0000000000005684341886077397323461328125
id. 0,000000000000000000000000000005% c.	500	0,00000000000028421709430386936867166015625	0,00000000000028421709430386936867166015625
id. 0,0000000000000000000000000000025% c.	500	0,00000000000014210854715193468433303125	0,00000000000014210854715193468433303125
id. 0,000000000000000000000000000001% c.	500	0,000000000000071054273575967342166515625	0,000000000000071054273575967342166515625
id. 0,0000000000000000000000000000005% c.	500	0,000000000000035527136787983671082578125	0,000000000000035527136787983671082578125
id. 0,00000000000000000000000000000025% c.	500	0,0000000000000177635683939918355412890625	0,0000000000000177635683939918355412890625
id. 0,0000000000000000000000000000001% c.	500	0,00000000000000888178419699591777574453125	0,00000000000000888178419699591777574453125
id. 0,00000000000000000000000000000005% c.	500	0,000000000000004440892098497958887372265625	0,000000000000004440892098497958887372265625
id. 0,000000000000000000000000000000025% c.	500	0,0000000000000022204460492489794444366328125	0,0000000000000022204460492489794444366328125
id. 0,00000000000000000000000000000001% c.			

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Pagine di storia dopo Monaco

Come e quando Benes lasciò il territorio ceko

PARIGI, 5 sera. Il corrispondente dell'agenzia Euromis da Praga riferisce le rivelazioni che, in alto personaggio, invitato a deporre dinanzi alla Commissione d'inchiesta, istruita dal Governo ceco-slovacco, e che desidera non essere nominato, gli ha fatto sulle condizioni in cui avvennero le dimissioni e l'espulso dell'ex-Presidente Benes.

In una intervista, accordata al Petit Parisien, il nuovo Presidente del Consiglio ceco-slovacco, Beran, ha parlato, tra l'altro, della nuova Costituzione che si sta elaborando a Praga e che — ha detto — tenderà a correggere molti costanti difetti del sistema democratico. Beran non ha escluso che possa essere studiato un sistema corporativo sul modello italiano.

Il personaggio in questione, ha dichiarato che quando, dopo l'accordo di Monaco, le truppe tedesche cominciarono ad occupare la regione dei Sudeti, l'indignazione del popolo ceco e slovacco ed in seno all'Esercito, fu tale che il Governo si vide costretto a chiedere a Benes di dimettersi, e lasciare il Paese.

Porti rossi bersagliati dagli aerei legionari

SARAGOZZA, 5 sera. Continua la calma sui fronti di guerra. Invece l'aviazione è attivissima. Specialmente l'azione dei «Falchi» delle Baleari è attivamente svolta contro i bacini portuali maggiori della Spagna rossa dove si ingombrano ogni giorno più di relitti e scarti inutilizzati, e anche nei porti minori gli aerei franchisti vanno sorprendendo i contrabbandieri che l'elevatezza dei noli e gli enormi guadagni spingono a tentare la sorte.

Ma è sui traffici barcellonesi che soprattutto si appunta l'offesa nazionale continua assillante rovinosa. Sono pochi i giorni nei quali una formazione di «Falchi» non va a dare attacco alle navi, ai moli, ai depositi degli impianti. Ieri due incursioni massicce sono state registrate, la prima nel cuore della notte con i trimotori pesanti i quali hanno lasciato cadere sugli impianti e sulle navi, omeggiate di loro terribile carico, la seconda con i «Falchi» veloci alla luce del sole, bombardamento altrettanto violento del primo, ad onta delle numerose batterie contraeree postate nella capitale e della caccia messa a difesa del porto.

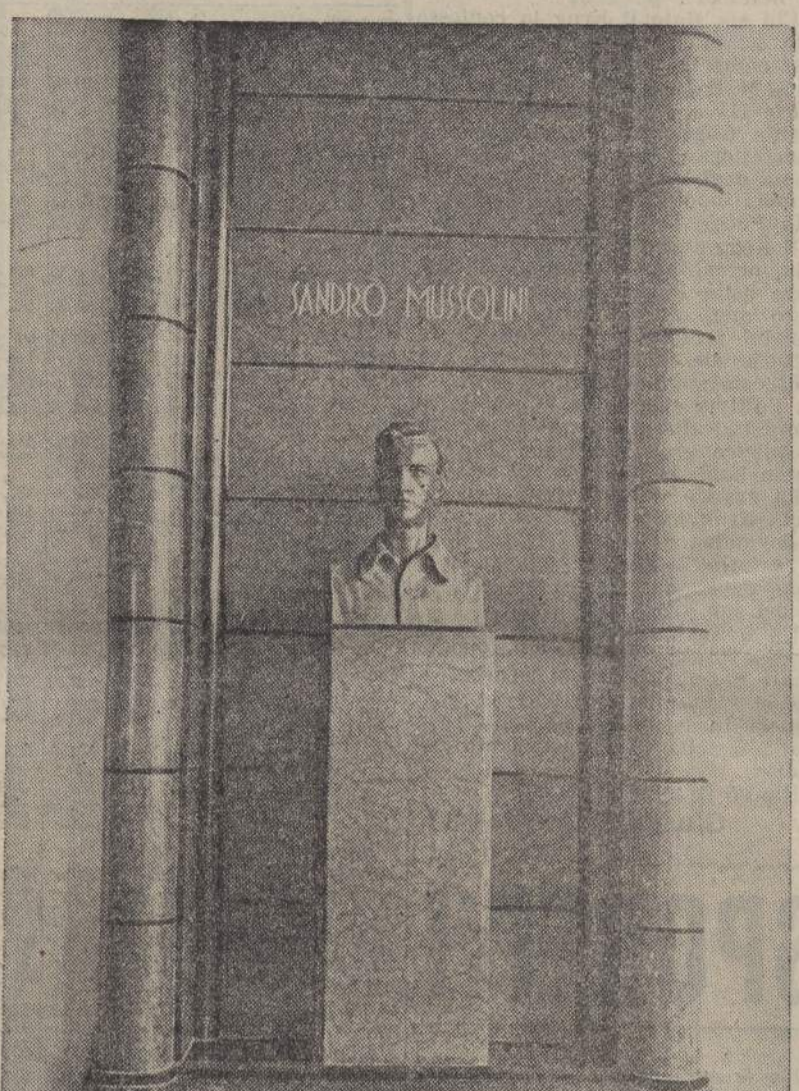
Altri volontari miliziani giunti a Cerbere. Sono arrivati a Cerbere 442 volontari delle Brigate Internazionali di cui 99 francesi, 23 finlandesi, 23 belgi, 181 svedesi e 117 olandesi.

Reduci dalla Spagna sbarcati a Napoli. La visita della Principessa di Piemonte.

NAPOLI, 5 sera. Si è ancorata ieri al molo Piscane la nave ospedale «Gradisca» recante 47 ufficiali, 42 sottufficiali e 329 uomini di truppa ammalati reduci dalla Spagna.

Ammirati rilievi parigini ai nuovi primati italiani. I giornali parigini, dando notizia dei cinque primati mondiali battuti domenica da un apparecchio italiano da bombardamento, rilevano che quattro di essi sono stati strappati all'aviazione francese che li possedeva per merito del Comandante Rossi.

PARIGI, 5 sera. Il Petit Journal nota in particolare, la importanza del miglioramento del primato sui 2000 km., miglioramento che aggiunge, esistente una prova di valore tecnico degli italiani e della serietà della loro preparazione.



Monumento a «SANDRO MUSSOLINI», che S. E. Bottai Ministro dell'Educazione Nazionale scoprirà oggi inaugurando all'ISTITUTO FILIPPINI di Paderno del Grappa il maestoso Padiglione Ginnico Sportivo - Culturale alla memoria di «Sandro» dedicato.

La morte improvvisa di S. E. Altonso Archi Vescovo di Cesena

CESENA, 5 sera. La diocesi di Cesena è da domenica 4 corrente, orfana del suo Pastore, per la morte improvvisa del venerato e amatissimo suo Vescovo Mons. Alfonso Archi, che da dodici anni la reggeva con anima di padre e di apostolo.

La maggioranza della popolazione era ignara persino che il Vescovo era ammalato, pur vedendolo da qualche settimana assente dalle mansioni pubbliche del suo ministero.

Infatti soltanto da martedì 29 novembre egli erasi dovuto recare in una clinica di Bologna, per curare una malattia di cui si è guarito.

Nella giornata di domenica 1. e martedì 3. di dicembre, si è celebrato un solenne e solenne ufficio per l'anima del defunto, presieduto dal vescovo di Bologna, il quale gli recò pure la speciale benedizione del Santo Padre.

La notizia del decesso fu comunicata al Capitolo di Cesena a tarda ora da Mons. Severi, che era accorso a Bologna appena informato dello stato grave di Mons. Archi, senza però potersi giungere prima del transito. La salma del venerato Presule, che giurò questa notte a Cesena, sarà donata in questa sala del trono del Vescovado, ove si celebreranno ininterrottamente sette Messe funebri e ove il popolo di Cesena accorrerà per dare l'ultimo addio saluto, effettuato all'Angelo della Diocesi, verso il Cielo.

La cittadinanza e tutta la Diocesi sono in lutto e le autorità hanno manifestato con commossa e unanime partecipazione il loro cordoglio. Vi parteciperà il compagno di tutti i gradi del clero secolare e regolare e delle Associazioni cattoliche.

Intanto cominciano a giungere al Capitolo cattedrale telegrammi di condoglianze vivissime da parte degli Eminentissimi Vescovi vicini, primo fra tutti dal metropolitano S. E. monsignor Antonio Lega, Arcivescovo di Ravenna, il quale aveva con l'Estimato vincoli di fraterna amicizia.

Ieri mattina si è celebrato il Capitolo della Cattedrale, il quale ha nominato l'economista capitano nella persona di Mons. Antonio Chiesa, vice vicario generale del defunto Vescovo.

S. E. Mons. Alfonso Archi, il quale aveva il titolo personale di Arcivescovo ed era assistente al Soglio Pontificio era nato a Faenza il 17 novembre 1864.

Visita del Sovrano ad impianti aeronautici

ROMA, 5 sera. S. M. il Re Imperatore si è recato l'altra mattina a Bassano in Terraferma per visitare il locale deposito della R. Aeronautica.

S. M. ricevuto da S. E. Valle, ha visitato gli impianti, le officine e la caserma vivamente interessandosi della moderna attrezzatura del deposito.

Suocessivamente il Sovrano si è recato a Viterbo ove ha visitato l'Aeroporto e i reparti ivi dislocati. S. M. è quindi ripartito da Viterbo rientrando al Quirinale.

Favorevoli sviluppi della campagna granaria

ROMA, 5 sera. La campagna granaria, secondo le notizie che l'agenzia Economica e Finanziaria ha da fonte precisa e competente, nella seconda quindicina di novembre ha proceduto nelle migliori condizioni. Le piogge hanno giovato alle nascite del frumento, che sono riuscite ovunque uniformi. La vegetazione dei grandi primi seminati è assai promettente. Si conferma che la superficie investita a grano risulterà generalmente superiore alla media.

La nuova Ungheria

BUDAPEST, 5 sera. La stampa esalta il significato e l'importanza dell'ingresso del 17 deputati dell'Ungheria Superiore al Parlamento ungherese che avverrà oggi e che avrà grande influenza sulla evoluzione della vita della nazione ungherese.

Infatti il partito unitario ungherese dell'Ungheria Superiore, che anche dopo la rimessione delle terre liberate alla Madre Patria, ha conservato, sotto la guida del ministro Jaross, la sua compattezza, i suoi quadri e la sua organizzazione, nel proclamare la lotta senza quartiere contro la democrazia, il marxismo ed il giudaismo, ha elaborato un programma che comprende i seguenti punti principali: 1.0) Riordinamento dello Stato su basi nazionale e cristiana; 2.0) riforma del sistema elettorale e rappresentativo, specialmente nel senso di trasformare il Senato in assemblea di rappresentanti di categorie, vale a dire una Camera corporativa; 3.0) introduzione del servizio di lavoro obbligatorio; 4.0) soluzione della questione ebraica in base al principio razziale, con esclusione degli ebrei dall'esercizio delle libere professioni e dagli impieghi statali e parastatali.

Il partito si è accontentato invece di 19: certo che questa è una squadra un po' montata; vinto il campionato di serie B. si è creduta di poter combattere in A all'incontro con gli stessi uomini; era buono ma non buoni in unese sono stati i risultati pocha infatti fino ad oggi la casella vittorie segna 0 e quella sconfitte 3, pur avendo avuto il vantaggio di giocare due volte sul proprio campo. Se dobbiamo proprio dir tutto il nostro pensiero, ammettiamo che anche noi presumiamo molto di più sul valore di questa squadra.

La festività dell'Immacolata abolita in Germania

FRIBURGO, 5 sera. La Casa Editrice Seelsorger-Verlag di Vienna, ha iniziato la pubblicazione di fogli volanti di quattro pagine dal titolo «Mann und Christ — Uomo e Cristiano» — i quali dovrebbero sostituire il periodico degli uomini di Azione Cattolica che nelle presenti condizioni non si può pubblicare. I foglietti si pubblicheranno una volta al mese. Le prime copie hanno trovato oltre trenta mila acquirenti. Com'è stato annunciato, anche la festa della Immacolata Concezione è stata abolita. Un'ordinanza del Reichminister accorda solo il permesso che l'8 dicembre agli alunni e alcune di religione cattolica, sia concessa a loro richiesta un'ora libera al mattino per potersi recare alla Chiesa, come se la santificazione dell'8 Festa consistesse nel santificare un'ora della festa.

Rimaneggiamento del Gabinetto belga

BRUXELLES, 5 sera. Nel circolo bene informati si afferma che il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, dopo vari colloqui politici e dopo una audace colloquio con il Sovrano, avrebbe definitivamente deciso di aumentare il numero dei portafogli creando tre nuovi Ministeri e cioè quelli del commercio estero, dell'agricoltura e del riassorbimento dei disoccupati del quale, ultimo verrebbe nominato titolare il socialista Van Aekere. Si apprende, inoltre che Alberto Jansen ha accettato il portafoglio delle Finanze.

Cinque cattolici al nuovo Ministero

BRUXELLES, 5 sera. Nel circolo bene informati si afferma che il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, dopo vari colloqui politici e dopo una audace colloquio con il Sovrano, avrebbe definitivamente deciso di aumentare il numero dei portafogli creando tre nuovi Ministeri e cioè quelli del commercio estero, dell'agricoltura e del riassorbimento dei disoccupati del quale, ultimo verrebbe nominato titolare il socialista Van Aekere. Si apprende, inoltre che Alberto Jansen ha accettato il portafoglio delle Finanze.

Il Nuovo Ministero sarà costituito di cinque cattolici, cinque socialisti e quattro liberali fra cui il Ministro della Difesa, generale Denis.

ULTIME DI SPORT

A ritmo serrato

Una sconfitta non significa, specialmente dopo appena tre partite, il tramonto di ogni speranza; però, considerando la squadra vincente, nuova alle prove di Nazionale A e con un nome non ancora onusto di gloria, non si deve certo dar poco peso alla sconfitta subita dalla Virtus. Come sempre la sfortuna ha voluto farsi presente a danno dei valorosi atleti bolognesi: dopo pochi minuti di gioco infatti, Paganelli, contuso, era costretto a lasciare il campo cedendo il posto a Capone; questi è stato degno sostituto poiché ieri è stato uno dei migliori in campo (e ce lo dimostra il punteggio).

I risultati

Dop. Pirelli 38, Virtus B. S. 35 - S. S. Parioli 36 R. S. G. Trisestina 45 - U. L. E. Pavina 46, Rayer 44 - Dop. Borletti 54, S. S. Lazio 52.

Ondata di arresti in tutta la Palestina

CAIRO, 5 sera. L'Allahab organo degli arabi di Palestina, che reca in prima pagina il motto «Una Patria, un popolo, un Capo», pubblica oggi che 100 arabi, arrestati dalle truppe britanniche perché sospetti di essere in relazione con gli attivisti, sono stati condannati dalla Corte marziale, senza alcuna inchiesta, a sei mesi di prigione ciascuno ed inviati al campo di concentramento di Sarfard.

Lo stesso giornale scrive che 200 impiegati ed operai arabi, dell'amministrazione delle ferrovie di Haifa, sono stati licenziati. Secondo narrazioni dei profughi, l'ondata di arresti in occasione delle cosiddette «perquisizioni», cresce sempre.

In quasi tutti i villaggi una certa percentuale delle popolazioni è arrestata ed inviata ai campi di concentramento dove è forzata a compiere lavori stradali ed altri. Secondo un comunicato ufficiale, in 63 città e villaggi sono state eseguite a perquisizioni, dalla autorità militari britanniche.

La stampa araba di Palestina dichiara tutti i giorni che il gran Mufti di Gerusalemme è il solo «vero capo degli arabi».

Il giornale arabo, An Nahar di Beirut, informa che intanto la Corte marziale in Palestina ha condannato in questi ultimi giorni più di cinquanta persone a due anni di prigione e a 1000 sterline di multa per pretesi porti abusivi di armi. Il giornale precisa che finora sono state pronunciate in Palestina non meno di 350 sentenze di questo genere.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

«PRO FAMILIA» partecipa e tutti gli amici, abbonati, e lettori dell'AVVENIRE D'ITALIA, il quarantesimo anno di sua fondazione, che verrà celebrato nel 1939. Condizioni d'abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 20,30 Semestre 10,30. Agli abbonati dell'AVVENIRE D'ITALIA il prezzo d'abbonamento viene ridotto a L. 18,30 per un anno e L. 9,30 per un semestre. Ordinanze ed importi alla Casa Editrice «PRO FAMILIA», Casella Postale 955 - MILANO. Conto corrente postale 3-7599

SUGORO CONDIMENTO. Acquistando il SUGORO. Voi evitate di comprare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o salse di pomodoro, nonché olio, burro, ecc., perché nel SUGORO c'è tutto quello che occorre, ben dosato amalgamato e pronto per tutti gli usi di cucina e della mensa. SUGORO normale e SUGORO con funghi. Cal Sugoro niente sarsina è il condimento-base dell'alimentazione moderna ad imbandire su piastrina. SOC. AN. ALTHEA - PARMA